

maggio
giugno
2013



EUROPA CINEMAS

MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Anno XXVII n. 4 maggio-giugno 2013

Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991

DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Ellero**

Mensile edito dal Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia

tel. 041.5241320, fax 041.5241342

http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE **Roberto Ellero**

REDAZIONE **Noemi Battistuzzo**

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

**Giorgia Gallo, Cristina Morello
e Marina Pellanda**

REALIZZAZIONE **Grafiche Veneziane**

Venezia - tel. 041.5225498

grafiche@graficheveneziane.it

www.graficheveneziane.com

(r.e.) D'accordo, neanche noi esercenti (la categoria, intendo) le abbiamo imbroccate tutte in questi anni. Ad esempio, l'aver anticipato al giovedì le uscite delle prime visioni si è rivelata, per il momento, una cantonata. Ma siccome la vita pur sempre continua eccoci riporre le nostre speranze di primavera sulla *Festa del cinema*, dal 9 al 16 maggio, con prezzi ultrapromozionali (biglietto unico 3 euro, 5 euro per il 3D) e un'infinità di altre iniziative sull'intero territorio nazionale. Per riportare la gente al cinema e combattere a suon di sconti l'arrivo della bella stagione, che se ritempra lo spirito affossa gli incassi. In Francia festeggiano così da una vita, con esiti entusiasmanti, da noi si vedrà. E molto dipenderà dai film che la distribuzione vorrà mettere in gioco: per il momento, di peso, *Il grande Gatsby* di Baz Luhrmann, dal memorabile affresco di Francis Scott Fitzgerald, in 3D, esattamente il 16 maggio, subito dopo aver inaugurato il Festival di Cannes. Poco, forse, per una "festosa" mobilitazione.

Un maggio del Circuito comunque *joli*, che ci piace far partire alla fine di aprile con l'imperdibile arrivo al Rossini – lunedì 29 e martedì 30 – di *Crossfire Hurricane*, mezzo secolo di epopea Rolling Stones, the best of, sul grande schermo: "I Beatles avevano scelto di fare i bravi. A noi cosa restava? Fare i cattivi". Grandi. Mitici. Forse insuperabili, anche ora che sono vecchietti. E poi, tante altre cose. Al Candiani il talento delle nuove registe; alla Casa del Cinema, a proposito di grandi vecchi, una personale di Jean Renoir e nei fine settimana spazio al documentario d'autore: *Luciana Castellina, comunista* di Daniele Segre, quindi – grazie ad un accordo con Real Cinema Feltrinelli – *Mea Maxima Culpa. Silenzio nella casa di Dio*, *Diana Vreeland: l'imperatrice della moda*, *Quanto pesa il suo edificio*, *Mr. Foster?*, *Ai Weiwei - Never Sorry*, quest'ultimo nei giorni in cui verrà dedicato all'artista dissidente cinese il padiglione tedesco della Biennale d'Arte. Ancora alla Casa, mercoledì 8 e 15 due anteprime della "memoria" armena. Al Giorgione, *Veneto Film Tour*, con *Non è mai colpa di nessuno* di Andrea Prandstraller (lunedì 6) e *Medici con l'Africa* di Carlo Mazzacurati (lunedì 13), presenti gli autori. Al Rossini, mercoledì 29 maggio, l'esordio di *Anime*, la grande animazione giapponese in versione digitale, con il capostipite *Akira* a venticinque anni dalla sua "epifania". Infine, ma saremo già in giugno, dal 17 al 21, ancora alla Casa del Cinema, *Sguardi sul Vietnam 2. Incontri con il cinema vietnamita 2001-2012*. Il 2 sta ad indicare una precedente informativa, nel 1998, quando a Venezia Circuito Cinema e l'Associazione Italia-Vietnam per primi nel mondo ospitarono le espressioni cinematografiche di quel Paese, così caro a noi inguaribili sessantottini. "Vietnam-libero-Vietnam-rosso". Ne è passata parecchia di acqua sotto i ponti. Anche del Mekong, dove oggi il principale problema è l'inquinamento industriale, né più né meno che da noi, con gli scarichi nefasti di oltre duecento siti industriali. Certamente indipendente e ancora rosso all'antica ma con robusti inserti di capitalismo e ottimi rapporti commerciali con l'America, specie dopo la visita di Clinton nel 2000, il Vietnam odierno è un Paese industriale in crescita, con una popolazione giovane (quasi il 40% sotto i vent'anni) e una democrazia "popolare" a partito unico non priva di aperture e di una sua "dialettica". Così come vivace è la sua cultura, peraltro assai permeata da quella occidentale nei consumi di massa. E il suo cinema? Lo vedremo nei dieci titoli selezionati, tutti rigorosamente d'autore e inediti qui da noi.

Post scriptum per l'Arena di San Polo. Un mese dopo, tanti buoni propositi ma la copertura finanziaria non è arrivata.

Jean Renoir, il "valore" del cinema

di Marina Pellanda

Jean Renoir (in rassegna alla Casa del Cinema in maggio e giugno) è il secondogenito del pittore impressionista Pierre-Auguste Renoir ed è a questo padre illustre – che trascorse i suoi ultimi anni di vita ancora in piena attività in una casa sulla Costa Azzurra – che il futuro regista deve il suo primo estro creativo. Infatti, il Maestro dell'Impressionismo fu un giorno raggiunto nel rifugio dove trascorse la sua vecchiaia dalla giovane e bella Andrée Heuchling, che riuscirà a ispirare sia i pennelli del pittore, del quale diverrà l'ultima modella, sia la fantasia del giovane regista, che ben presto si innamorerà di lei sposandola nel 1920. Andrée Heuchling, di volta in volta modella e attrice, fu dunque il mezzo di un tortuoso flusso di desideri amorosi e artistici, e fu anche il primo punto d'unione tra pittura e cinema: Jean Renoir, infatti, battezzandola con il nome d'arte di Catherine Hessling, fece di lei l'attrice protagonista dei suoi primi film. Il regista, sedotto e soggiogato dalla grazia di quel corpo e di quel viso, tesse intorno alla personalità di questa donna – così come prima di lui aveva fatto sulla tela il vecchio padre – gran parte della sua opera muta, di cui *La piccola fiammiferaia* (1928), dall'omonimo racconto di Hans Christian Andersen, e *Charleston* (1926) sono due esempi. Questi film, in cui Catherine Hessling è osservata più come modella che come attrice – il cineasta non si preoccupa tanto di dirigere la sua interprete in funzione

del personaggio e dell'economia drammatica della scena, ma cerca piuttosto di contemplarla in tutti i suoi atteggiamenti –, preludono alla ricerca che Renoir svilupperà alcuni anni più tardi, vale a dire quella che arriverà con il sonoro. Infatti, come mostra *Boudou salvato dalle acque* (1932), il dramma, l'azione in senso teatrale o romanzesco sono puri pretesti per l'essenziale, che per il regista è sempre e solo ciò che si vede sullo schermo. Già con *Boudou*, dunque, Renoir anticipa sia *Toni* (1934), sia *La scampagnata* (1936), e lo fa non prescindendo da un découpage che, costringendo il suo universo estetico a ordinarsi in uno stile, guida l'occhio e consente a chi guarda di vedere secondo il film e con esso. Per vedere secondo *Toni* e *La scampagnata*, il pubblico, pur giustamente attratto dal realismo del primo film e dalle parentele letterarie che legano il secondo a Maupassant, deve allontanarsi da tutto ciò e accogliere invece, soprattutto, l'intimo gioco che il regista, come già aveva fatto dirigendo Catherine Hessling, instaura con i suoi attori. Dietro la ricerca di un'immagine «realistica» brilla allora soprattutto un desiderio di complicità che consente agli spettatori di entrare nel film e permette loro di cogliere esattamente le intenzioni delle scene, siano esse mostrate con l'uso del carrello o lavorando sul *plein air*. L'amore per Catherine Hessling diventa dunque nelle mani di Renoir l'amore per i suoi attori, e que-

sto affetto, per esempio in *L'angelo del male* (1938), si fonda non tanto sulle dinamiche della collera assassina di Lantier ma piuttosto sulla psicologia e sulle qualità dell'attore, in questo caso Jean Gabin, che interpreta il personaggio. È dello stesso segno anche *La regola del gioco* (1939), un film che con i movimenti di macchina e attraverso l'uso della profondità di campo cerca di comunicare a chi guarda il valore del cinema come dispositivo che spalanca le coscienze esibendone le inquietudini. L'occhio passivo, colui che non si accorge dell'invito di Renoir a entrare nel suo gioco, preferisce senz'altro film come *La grande illusione* (1937), *La marsigliese* (1937) o *La carrozza d'oro* (1952). Infatti in queste pellicole la ricostruzione storica o l'universo chiuso da guardare senza toccare della Commedia dell'Arte sono una tutela che consente di rimanere semplicemente sprofondati nella propria poltrona. Anche *Questa terra è mia* (1943) e *L'uomo del Sud* (1945), girati fuori dalla Francia, in USA, essendo film più di situazioni che di personaggi o attori, consentono al pubblico di rimanere comodamente distaccato da ciò che guarda. Con *Il fiume* (1950), *Picnic alla francese* (1959) e *Il testamento del mostro* (1959), invece, si torna a un Renoir che, come il padre pittore, esprime innanzitutto attenzione per il valore singolare delle cose e per le loro congiunzioni.

Le registe raccontano

di Cristina Morello

Non solo Dive. Non solo Muse. Negli ultimi anni sono molte le donne che, più o meno silenziosamente, hanno avuto successo anche dietro la macchina da presa. Potrebbe sembrare un'affermazione banale. Ma date un'occhiata ai dati statistici e vi renderete conto che così banale non è. Ecco perché il Candiani – a maggio, prima della consueta pausa estiva – offre alcuni interessanti esempi, fra i molti possibili, di quello che *Le registe raccontano*. *Gli sguardi femminili* ci mostrano corpi più o meno segregati, sempre prigionieri della volontà maschile, complicità adolescenziali e parole mormorate in confidenza (*Il canto delle spose*). I talenti si rivelano anche in lunghi piani sequenza, perfettamente calibrati, dove il paesaggio parla più dei personaggi (*Il viaggio di Jeanne*). Alcune sono (ancora) poco note, altre invece già affermate, amate e pluripremiate. Altre, il peso di parentele illustri ce l'hanno già fatto dimenticare (Sofia Coppola). C'è chi riprende temi già trattati in precedenza: la re-

gista francese Julie Bertuccelli con *L'albero*, metafora dell'assenza/presenza, torna al nodo doloroso dell'elaborazione del lutto già affrontato nel film d'esordio *Da quando Otar è partito*. Lo stesso vale per Jasmina Zbanic (*Il segreto di Esma*, Orso d'Oro a Berlino) che continua a indagare con sensibilità e lucidità sulle contraddizioni religiose e sociali a Sarajevo all'indomani del conflitto, all'apparenza una società normale ma che porta dentro profonde cicatrici e ferite di guerra ancora non rimarginate di cui, soprattutto le donne, sono vittime e testimoni. Cambia registro Marjane Satrapi, disegnatrice iraniana da anni in Francia rivelazione a Cannes nel 2007. Dopo il film d'animazione *Persepolis* sceglie attori in carne e ossa per proseguire la sua personale ricostruzione della storia iraniana (*Pollo alle prugne*) tra sentimento e simbolismi, in una commedia che profuma di fiaba, dolce e malinconica, folle e incantevole. Nei dettagli quasi impercettibili sono concen-

trate tempeste di emozioni e conflitti invisibili ma violentissimi. Si può disegnare con rara disinvoltura, leggerezza e coraggio anche il contraddittorio universo infantile dove fra insciente spensieratezza e inquiete pulsioni la sessualità assume confini ambigui (*Tomboy*). La sensibilità femminile può donare sfumature indimenticabili anche a storie "semplici" che, tradotte in regia senza trucchi, offrono intensi momenti di un cinema che supera la vicenda narrata a favore di uno sguardo che solca il passato guardando al futuro (*A Simple Life*). Sensibilità che ci conferma che un modo cinematograficamente nuovo per affrontare temi delicati e difficili è possibile. E lo sa bene Valérie Donzelli: con il suo stile originale, riesce a trasformare un dramma (autobiografico) in qualcosa d'insolito e sorprendente, senza ricorrere a facili ricatti, con sorrisi e ironia che ricacciano indietro le lacrime (*La guerra è dichiarata*). È chiaro ormai che il cinema di oggi registra una crescita esponenziale di talenti femminili.

2 Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDA A CURA DI Noemi Battistuzzo

In tenuta libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni
Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti

After Earth

REGIA M. Night Shyamalan
SOGG. Will Smith
SCN. Gary Whitta, M. N. Shyamalan
FOT. Peter Suschitzky
MONT. Steven Rosenblum
MUS. James Newton Howard
INT. Jaden Smith, W. Smith, Isabelle Fuhrman, David Denman, Lincoln Lewis
PROD. Blinding Edge Pictures
OR. USA, 2013
USCITA NAZIONALE 5 giugno 2013

A causa di un incidente, il giovane Kitai Raige e il suo leggendario padre, Cypher, precipitano sulla Terra mille anni dopo che i cataclismi avevano costretto l’umanità ad abbandonare il Pianeta. Essendo Cypher gravemente ferito, sarà Kitai a dover intraprendere un viaggio pieno di pericoli per chiedere soccorso, affrontando territori inesplorati, nuove specie animali che ora governano il pianeta e un’incontrollabile creatura aliena scappata durante la collisione. Padre e figlio dovranno imparare a collaborare e a fidarsi l’uno dell’altro se vorranno avere qualche possibilità di tornare a casa. (Da [Primissima.it](#))

Anime nella nebbia

TIT. OR. V tumane
REGIA E SCN. Sergeï Loznitsa
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Vasili Bykov
FOT. Oleg Mutu
MONT. Danielius Kokanauskis
INT. Vladimir Svirski, Vlad Abashin, Sergeï Kolesov, Nikita Peremotovs, Yulia Peresild
PROD. MA.JA.DE. Fiction
OR. USA, 2013
DUR. 130’
USCITA NAZIONALE 2 maggio 2013
Vincitore del Premio FIPRESCI come miglior film in concorso al festival di Cannes (2012)

1942, frontiere occidentali dell’URSS. Mentre la regione è sotto l’occupazione dell’esercito tedesco, un uomo viene ingiustamente accusato di collaborazionismo. Egli cerca disperatamente di salvare la sua dignità, ma deve confrontarsi con un’impossibile scelta morale. (Dal [pressbook](#) del film)

Il cecchino

TIT. OR. Le guetteur
REGIA E SOGG. Michele Placido
SCN. Cédric Melon, Denis Brusseaux
FOT. Arnaldo Catinari
MONT. Sébastien Prangère, Consuelo Catucci
MUS. Nicolas Errèra, Evgueni & Sacha Galperine
INT. Daniel Auteuil, Mathieu Kassovitz, Olivier Gourmet, Violante Placido, Luca Argentero
PROD. Babe Films
OR. Francia/Italia/Belgio, 2012
DUR. 89’
USCITA NAZIONALE 1 maggio 2013
Fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma (2012)

Il capitano Mattei è a un passo dall’arrestare una famigerata banda di rapinatori di banche, quando un cecchino appostato sul tetto spara contro i poliziotti, per consentire ai suoi complici di fuggire. Ma uno dei rapinatori è gravemente fe-

rito e i piani della banda devono cambiare. I banditi si rifugiano allora presso lo studio di un medico corrotto, e rimandano così la spartizione della refurtiva. Mentre Mattei organizza una feroce caccia all’uomo, per ognuno dei criminali inizia la discesa all’inferno... (Da [romacinema-fest.it](#))

Confessions

TIT. OR. Kokuhaku
REGIA E SCN. Nakashima Tetsuya
SOGG. Tratto dal romanzo *La confessione* di Kanae Minato
FOT. Ato Shoichi, Ozawa Atsushi
MONT. Koike Yoshiyuki
MUS. Toyohiko Kanahashi
INT. Matsu Takako, Okada Masaki, Kimura Yoshino
PROD. Desperado
OR. Giappone, 2010
USCITA NAZIONALE 9 maggio 2013

Una bambina viene trovata morta nella piscina di una scuola. La polizia archivia il caso come un incidente, ma la madre, l’insegnante di scuola media Yukio Moriguchi, non ne è convinta, e, una volta scoperti gli assassini, decide di farsi giustizia da sola. Questa scoperta e questa vendetta sono al centro di *Confessions*, un racconto a più voci di estrema bellezza formale, sospeso fra Bach e i Radiohead, che attraversa un dolore infinito senza catarsi o redenzione. (Da [tucker-film.com](#))

Effetti collaterali

TIT. OR. Side Effects
REGIA, SOGG., FOT. E MONT. Steven Soderbergh
SCN. Scott Z. Burns
MUS. Thomas Newman
INT. Rooney Mara, Channing Tatum, Jude Law, Catherine Zeta-Jones
PROD. Endgame Entertainment
OR. USA, 2013
DUR. 106’
USCITA NAZIONALE 1 maggio 2013
In concorso al festival di Berlino (2013)

Effetti Collaterali è la storia di una rampante coppia newyorkese, Emily e Martin, la cui vita viene sconvolta quando lo psichiatra di lei le prescrive un nuovo psicofarmaco per curare una forma di depressione. Il medicinale avrà sulla donna pericolosi effetti collaterali. Dai produttori di *Contagion*, il nuovo provocatorio thriller del regista premio Oscar Steven Soderbergh. (Dal [pressbook](#) del film)

Epic - Il Mondo Segreto

TIT. OR. Epic
REGIA Chris Wedge
SOGG. Tratto dal racconto *The Leaf Men and the Brave Good Bugs* di William Joyce
SCN. Tom J. Astle, Matt Ember, James V. Hart
FOT. Renato Falcão
MONT. Andy Keir, Tim Nordquist
MUS. Danny Elfman
PROD. Blue Sky Studios
OR. USA, 2013, animazione
USCITA NAZIONALE 23 maggio2013

Arriva *Epic*, il nuovo lavoro in 3D dei creatori de *Lera glaciale* e *Rio*, ovvero la battaglia tra le forze del bene, che mantengono in vita il mondo naturale, e quelle del male, intenzionate a distruggerlo.

Quando un’adolescente si trova magicamente trasportata in un universo segreto, si unisce a una élite di guerrieri e a un gruppo di personaggi comici e incontenibili, decisi a salvare il loro mondo... e il nostro. (Da [epicilfilm.it](#))



La grande bellezza

REGIA E SOGG. Paolo Sorrentino
SCN. Umberto Contarello, P. Sorrentino
FOT. Luca Bigazzi
MONT. Cristiano Travaglioli
MUS. Lele Marchitelli
INT. Toni Servillo, Sabrina Ferilli, Carlo Verdone, Pamela Villoresi, Iaia Forte
PROD. Indigo film
OR. Italia/Francia, 2013
USCITA NAZIONALE 23 maggio2013
In concorso al festival di Cannes (2013)

Dopo l’esperienza americana di *This Must Be The Place*, Paolo Sorrentino torna al lavoro su un nuovo lungometraggio con il suo attore feticcio: Toni Servillo nei panni di Jap Gambardella, giornalista sessantacinquenne cinico e disilluso, dotato di un fascino senza tempo che però non sembra corrispondere al mondo in cui vive, confrontato con quello della sua giovinezza. Metà omaggio a Fellini, metà affresco dei nostri tempi, *La grande bellezza* esplora una Roma estiva, la cui bellezza è ormai terminale, non più tanto dolce, e una società in crisi che sembra aver trasformato gli uomini in mostri. Gambardella sembra quindi pronto a scrivere finalmente un altro libro dopo il suo romanzo di gioventù, *L'apparato umano*. (Margherita Palazzo in *Sentieri Selvaggi*, 17 marzo 2013)

Il grande Gatsby – 3D

TIT. OR. The Great Gatsby
REGIA Baz Luhrmann
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Francis Scott Fitzgerald
SCN. B. Luhrmann, Craig Pearce
FOT. Simon Duggan
MONT. Jason Ballantine, Jonathan Redmond, Matt Villa
MUS. Craig Armstrong
INT. Leonardo DiCaprio, Carey Mulligan, Tobey Maguire, Isla Fisher, Joel Edgerton
PROD. Bazmark Films
OR. Australia/USA, 2013
USCITA NAZIONALE 16 maggio 2013
Film d’apertura del festival di Cannes (2013)

È la storia di un aspirante scrittore, Nick Carraway, che, lasciato il natio Midwest Americano, arriva a New York nella primavera del 1922, un’epoca in cui regna la dubbia moralità, la musica jazz e la delinquenza. Alla ricerca del suo Sogno Americano, Nick si ritrova vicino di casa di un misterioso milionario a cui piace organizzare feste, Jay Gatsby, ed a sua cugina Daisy, che vive sulla sponda opposta della baia con il suo amorevole nonché nobile marito, Tom Buchanan. È allora che Nick viene catapultato nell’accattivante mondo dei super-ricchi, le loro illusioni, amori ed inganni. (Da [warnerbros.it](#))

Hansel & Gretel Cacciatori di streghe

TIT. OR. Hansel and Gretel: Witch Hunters
REGIA Tommy Wirkola
SOGG. Rivisitazione dell’omonima fiaba dei fratelli Grimm
SCN. D.W. Harper, T. Wirkola
FOT. Michael Bonvillain
MONT. Jim Page
MUS. Atli Örvarsson
INT. Jeremy Renner, Gemma Arterton, Famke Janssen, Peter Stormare
PROD. Paramount Pictures
OR. USA, 2012
USCITA NAZIONALE 1 maggio 2013

Quindici anni dopo esser stati prigionieri nella casetta di marzapane, Hansel e Gretel sono diventati due indomiti cacciatori del soprannaturale, esperti nello scovare ed eliminare le streghe cattive. Quando però la temibile Muriel organizza la *Luna di sangue*, il sacrificio di più bambini, i due fratelli dovranno utilizzare tutte le loro risorse per impedirlo e troveranno sulla loro strada anche lo sceriffo Berriger. Continua la produzione di pellicole hollywoodiane ispirate al mondo delle fiabe. Così dopo la rivisitazione di *Biancaneve*, *Cappuccetto Rosso*, *Alice* e *La Bella e la bestia*, la Universal porta in sala un ideale sequel dell’omonima fiaba dei Fratelli Grimm, affidandone la regia al norvegese Tommy Wirkola, voluto dalla produzione dopo la visione del suo film *Dead Snow*, passato anche al Sundance Film Festival. (Da [Primissima.it](#))

Infancia clandestina

REGIA E SOGG. Benjamin Ávila
SCN. B. Ávila, Marcelo Müller
FOT. Iván Gierasinchuk
MONT. Gustavo Giani
MUS. Marta Roca Alonso, Pedro Onetto
INT. Natalia Oreiro, Ernesto Alterio, César Troncoso, Cristina Banegas, Teo Gutiérrez Romero
PROD. Historias Cinematograficas Cinemanía
OR. Argentina/Spagna/Brasile, 2011
DUR. 112’
USCITA NAZIONALE 6 giugno 2013
Presentato al festival di Cannes nella sezione parallela Quinzaine des Realisateurs (2012)

Argentina, 1979. Juan ha dodici anni e torna a Buenos Aires con la sua famiglia dopo un periodo di esilio. I genitori e suo zio Beto sono membri del Movimento Peronista Montonero e lottano contro gli organi di repressione della dittatura militare. Per questo motivo vivono tutti sotto una falsa identità. Juan infatti non deve dimenticare che per il resto delle persone il suo nome è Ernesto e che non può dire a nessuno la verità, neanche a Maria - pur essendone innamorato - poiché potrebbe essere fatale per la sua famiglia... (Dalla rivista del [Cinematografo](#) on line)

Into Darkness – Star Trek

REGIA J.J. Abrams
SOGG. Tratto dalla serie televisiva creata da Gene Roddenberry
SCN. Roberto Orci, Alex Kurtzman, Damon Lindelof
FOT. Daniel Mindel
MONT. Maryann Brandon, Mary Jo Markey
MUS. Michael Giacchino
INT. Benedict Cumberbatch, Chris Pine, Zoe Saldana, Zachary Quinto, Simon Pegg
PROD. Paramount Pictures
OR. USA, 2013
DUR. 129’
USCITA NAZIONALE 13 giugno 2013

Quando l’Enterprise è chiamata a tornare verso casa, l’equipaggio scopre una terrificante e inarrestabile forza all’interno della propria organiz-

THE ROLLING STONES - CROSSFIRE HURRICANE

Lunedì 29 e martedì 30 aprile alle ore 17/19.20/21.40 al Multisala Rossini – Sala 1, nell’ambito degli eventi digitali, verrà proiettato il documentario *The Rolling Stones - Crossfire Hurricane* (2012) firmato da Brett Morgen, realizzato in concomitanza con i cinquant’anni dalla nascita della leggendaria formazione inglese e che ha visto collaborare gli stessi Stones (Mick Jagger, Keith Richards, Charlie Watts, Ronnie Wood, Bill Wyman e Mick Taylor). Il lavoro, ricco di documentazione ancora inedita fra interviste e materiale d’archivio, «è un invito» – secondo il regista – «a provare in prima persona il viaggio quasi mitologico della band, dal loro essere stati outsider fino alla trasformazione in aristocrazia del rock&roll». Brett Morgen ha infatti realizzato un vero e proprio capolavoro dal punto di vista della regia e dell’audio, ottenendo il premio come miglior film musicale agli NME Awards di Londra, regalando momenti visivamente incredibili. (Da [rollingstonemagazine.it](#)) **Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro, in prevendita da giovedì 25 aprile.**

zazione che ha fatto esplodere la flotta e tutto ciò che essa rappresenta, lasciando il nostro mondo in uno stato di crisi. Spinto da un conflitto personale, il Capitano Kirk condurrà una caccia all'uomo in un mondo in guerra per catturare una vera e propria arma umana di distruzione di massa. Mentre i nostri eroi vengono spinti in un'epica partita a scacchi tra la vita e la morte, l'amore verrà messo alla prova, le amicizie saranno lacerate, e i sacrifici compiuti per l'unica famiglia che Kirk abbia mai avuto: il suo equipaggio. Per la prima volta in 3D sul grande schermo! (Da [startrek-ilfilm.it](#))

Iron Man 3

REGIA Shane Black
SOGG. Tratto dal personaggio dei fumetti creati da Jack Kirby, Stan Lee, Don Heck, Larry Lieber
SCN. Drew Pearce, S. Black
FOT. John Toll
MONT. Jeffrey Ford
MUS. Brian Tyler
INT. Robert Downey Jr., Guy Pearce, Gwyneth Paltrow, Don Cheadle, Rebecca Hall
PROD. Marvel Studios
OR. USA, 2013
USCITA NAZIONALE 24 aprile 2013

Tornato a casa dopo aver assicurato Loki alla giustizia insieme agli altri Avengers, Tony Stark cerca di riprendersi da una leggera forma di stress post traumatico. La pace dura ben poco, perché un potentissimo scienziato distrugge la sua casa, la sua base tecnologica e minaccia la vita delle persone che ama a partire dalla fidanzata Pepper. Lui è il Mandarino, leader di una banda di terroristi internazionali. Ferito e privato delle sue armi, il nostro eroe cerca l'aiuto dell'amico Rhodey Rhodes e con pochi mezzi inizia un viaggio per fermare il suo nemico. Sulla sua strada l'ambiguo genetista Aldrich Killian e Maya Hansen, una vecchia conoscenza. Tony dovrà confrontarsi anche con un quesito che da sempre lo tormenta: è l'armatura a fare l'uomo, o è l'uomo che fa l'armatura? (Da [Primissima.it](#))



A Lady in Paris

TIT. OR. Une Estonienne à Paris
REGIA E SOGG. Ilmar Raag
SCN. Agnès Feuvre, Lise Macheboeuf, I. Raag
FOT. Laurent Brunet
MONT. Anne-Laure Guégan
MUS. Dez Mona
INT. Jeanne Moreau, Laine Magi, Patrick Pineau, Ita Ever, Piret Kalda
PROD. TS Productions
OR. Francia/Belgio/Estonia, 2012
DUR. 95'
USCITA NAZIONALE 16 maggio 2013

Una straordinaria Jeanne Moreau è Frida, un'anziana estone che da molti anni vive a Parigi. Quando il suo giovane amico Stéphane, con cui in passato ha avuto una relazione, assume Anna, che si trasferisce dall'Estonia per prendersi cura di lei, la capricciosa e intrattabile signora farà di tutto per renderle la vita difficile... (Da [uffici-neubu.com](#))

CINEMAPIÙ 2013/2014 - LE NUOVE TESSERE

Sono in vendita le nuove tessere CinemaPiù 2013-2014, valide nell'immediato e sino al 30 giugno 2014. Invariate nei prezzi (30 euro ordinaria, 20 studente) le tessere saranno in distribuzione alla Casa del Cinema, alla Multisala Rossini, al Giorgione Movie d'essai, alla Libreria Cafoscarina, alla Multisala Astra, al Cinema Dante d'essai di Mestre e al Centro Culturale Candiani. Ricco come di consueto il carnet dei benefit: libero accesso alle proiezioni della Casa del Cinema e del Centro Culturale Candiani, consultazione gratuita degli archivi della Videoteca Pasinetti e della Videoteca di Mestre (anche on line sul sito [venicemoviebook.it](#)), consultazione gratuita dei repertori bibliografici conservati presso la Biblioteca del Circuito Cinema, riduzioni sul prezzo del biglietto tutti i giorni nelle sale del Circuito Cinema Comunale e in quelle del Gruppo Furlan, ricevimento gratuito a domicilio delle news comunali (Circuito e Candiani), sconti e agevolazioni in un centinaio di esercizi convenzionati (librerie, teatri, associazioni, ristoranti, locali, pizzerie etc.), equamente distribuiti sull'intero territorio comunale.

Mi rifaccio vivo

REGIA Sergio Rubini
SOGG. E SCN. S. Rubini, Carla Cavalluzzi, Umberto Marino
FOT. Fabio Cianchetti
MONT. Angelo Nicolini
MUS. Paolo Buonvino
INT. Lillo Petrolò, S. Rubini, Vanessa Incontrada, Bob Messini, Margherita Buy
PROD. Fandango
OR. Italia, 2012
DUR. 105'
USCITA NAZIONALE 9 maggio 2013

Chi può dire di non aver avuto un nemico nella vita? Biagio Bianchetti ne ha uno sin dai tempi della scuola, Ottone Di Valerio, il classico figlio di papà. Ottone è sempre arrivato primo in tutto, coprendo di insuccessi e ridicolo il malcapitato Biagio. Così, in seguito all'ennesima sconfitta, pensando di mettere finalmente un punto alle sue disgrazie, Bianchetti decide di farla finita. Ma una volta trapassato, scopre che per una buona azione compiuta in vita, ha diritto a un bonus: potrà tornare sulla terra per una settimana, e così dimostrare di essere un uomo migliore. Sebbene a Biagio non importi nulla di dare una svolta positiva al proprio destino, accetta, convinto che finalmente potrà distruggere la felicità del suo antagonista e per far questo sceglie di incarnarsi in Dennis Rufino, un super manager nelle cui mani Ottone ha consegnato le sorti della sua azienda. (Dal [pressbook](#) del film)

No – I giorni dell'arcobaleno

REGIA Pablo Larraín
SOGG. Tratto dalla pièce teatrale *Referendum* di Antonio Skármeta
SCN. Pedro Peirano
FOT. Sergio Armstrong
MONT. Andrea Chignoli
INT. Gael Garcia Bernal, Alfredo Castro, Antonia Zegers, Luis Gnecco, Marcial Tagle
PROD. Fabula
OR. Cile/USA/Messico, 2012
DUR. 110'
USCITA NAZIONALE 9 maggio 2013
Vincitore dell'Art Cinema Award alla Quinzaine des Réalisateurs al festival di Cannes (2012); Candidato all'Oscar come miglior film straniero (2013)

Ci precipita negli anni Ottanta il film di Pablo Larraín, *No*, dedicato alla fine della terribile dittatura di Augusto Pinochet dopo il referendum che nel 1988 ha lasciato il Cile finalmente libero dalla oppressione del regime, eppure attonito, quasi incredulo per l'accaduto. Questo il sentimento principale delle immagini finali del film, con la gente per strada a festeggiare e il protagonista che, con il figlioletto in braccio, sembra non credere fino in fondo a quello che ha appena visto accadere. (Da [sentieriselvaggi.it](#))

Una notte da leoni 3

TIT. OR. The Hangover Part III
REGIA Todd Phillips
SOGG. Jon Lucas, Scott Moore
SCN. T. Phillips, Craig Mazin
FOT. Lawrence Sher
MONT. Jeff Groth, Debra Neil-Fisher
INT. Ed Helms, Bradley Cooper, Zach Galifianakis, Jamie Chung, Justin Bartha
PROD. Green Hat Films
OR. USA, 2013
USCITA NAZIONALE 30 maggio 2013

Terzo ed ultimo film della serie comica, campione di incassi, diretta da Todd Phillips. Questa volta non ci sono matrimonio né addii al celibato. Nulla potrà andare per il verso sbagliato, giusto? Ma quando c'è di mezzo il "branco", tutto può succedere. (Dal [pressbook](#) del film)

Populaire

REGIA Régis Roinsard
SOGG. E SCN. R. Roinsard, Daniel Presley, Romain Compingt
FOT. Guillaume Schiffman
MONT. Laure Gardette, Sophie Reine
MUS. Rob, Emanuel D'Orlando
INT. Romain Duris, Déborah François, Bérénice Béjo, Shaun Benson, Mélanie Bernier
PROD. Les Productions du Trésor
OR. Francia, 2012
DUR. 111'
USCITA NAZIONALE 6 giugno 2013
Fuori concorso al Festival del Film di Roma (2012)

Primavera 1958. Rose Pamphyle ha ventun'anni e vive con suo padre, un burbero vedovo titolare dell'emporio di un piccolo villaggio in Normandia. Rose è promessa sposa al figlio del proprietario dell'autofficina e l'attende un destino di casalinga docile e devota. Ma Rose non vuole saperne di una vita del genere. Decide perciò di partire per Lisieux, dove il trentaseienne Louis Echard, carismatico titolare di un'agenzia di assicurazioni, sta cercando una segretaria. Il colloquio per l'assunzione è un fiasco totale. Però Rose ha un dono: batte i tasti della macchina per scrivere a una velocità vertiginosa e così riesce suo malgrado a risvegliare l'ambizioso sportivo che sonnecchia in Louis... Se vuole ottenere il posto, dovrà partecipare a delle gare di velocità dattilografica. Louis si improvvisa quindi allenatore e decreta che farà di Rose la dattilografa più veloce di Francia, o del mondo! (Dal [pressbook](#) del film)

Qualcuno da amare

TIT. OR. Like Someone in Love
REGIA E SCN. Abbas Kiarostami
SOGG. EdiShogo Yokoyama
FOT. Katsumi Yanagijima
MONT. Bahman Kiarostami
INT. Ryo Kase, Denden, Rin Takanashi, Tadashi Okuno, Mihoko Suzuki, Kaneko Kubota
PROD. MK2
OR. Francia/Giappone, 2012
DUR. 110'
USCITA NAZIONALE 1 maggio 2013
In concorso al festival di Cannes (2012)

Quarta volta del regista Abbas Kiarostami a Cannes nella Selezione Ufficiale, *Qualcuno da amare* narra di un incontro che sconvolgerà le vite dei due protagonisti. Un uomo e una donna, completamente diversi, che si ritrovano legati dal destino. Takeshi è un vecchio saggio e molto conservatore mentre Akiko è una ragazza obbligata a vendere il suo fascino e la sua seduzione per poter finanziare i suoi studi. Tra la fanciulla e l'anziano professore nascerà qualcosa di molto particolare, un amore, una relazione che Akiko non ha mai provato negli altri incontri, programmati sistematicamente solo per bisogno di denaro. (Da [Primissima.it](#))

Snitch L'infiltrato

TIT. OR. Snitch
REGIA Ric Roman Waugh
SOGG. Ispirato a fatti realmente accaduti
SCN. Justin Haythe, R. R. Waugh
FOT. Dana Gonzales
MONT. Jonathan Chibnall
MUS. Antonio Pinto
INT. Dwayne Johnson, Susan Sarandon, Barry Pepper, Jon Bernthal, Michael K. Williams
PROD. Summit Entertainment
OR. USA, 2013
DUR. 112'
USCITA NAZIONALE 1 maggio 2013

Snitch è la storia di un uomo d'affari distrutto dall'arresto del figlio adolescente, incastrato per possesso di droga e condannato a dieci anni di carcere. Il ragazzo è innocente ma per provarlo il padre ha un'unica possibilità: mettersi in gioco. Sotto copertura della DEA, l'uomo si infiltra in una grossa organizzazione internazionale dedicata al traffico di stupefacenti per cercare di incastrare il boss e riuscire a scagionare suo figlio. (Da [videa-cde.it](#))



Stoker

REGIA Chan-wook Park
SOGG. E SCN. Wentworth Miller, Erin Cressida Wilson
FOT. Chung-hoon Chung
MONT. Nicolas De Toth
MUS. Clint Mansell
INT. Nicole Kidman, Mia Wasikowska, Matthew Goode, Dermot Mulroney, Lucas Till
PROD. Fox Searchlight Pictures
OR. USA, 2013
DUR. 98'
USCITA NAZIONALE 9 maggio 2013
Presentato al Sundance Film Festival (2013)

La vita tranquilla e solitaria di India Stoker viene sconvolta quando, nel giorno del suo diciottesimo compleanno, perde suo padre Richard, in un tragico incidente. India è una ragazza sensibile, che sfoggia un comportamento impassibile, mascherando i suoi sentimenti profondi e le sensazioni più intime che solo suo padre appunto conosceva e capiva. Al funerale di Richard, India incontra il fratello di suo padre, Charlie, un uomo che dopo una lunga assenza torna proprio con l'intenzione di restare accanto a lei e a sua madre Evie, una donna fragile e instabile. India inizialmente non si fida dello zio, tuttavia subirà il suo fascino misterioso soprattutto quando si rende conto di avere molto in comune con lui. E, mentre Charlie gradualmente si rivela, India ne è sempre più infatuata, capendo che il suo arrivo nella loro casa non è affatto casuale. (Da [Primissima.it](#))

World War Z

REGIA Marc Forster
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Max Brooks
SCN. Matthew Michael Carnahan, Damon Lindelof
FOT. Robert Richardson
MONT. Roger Barton, Matt Chesse
MUS. Marco Beltrami
INT. Brad Pitt, Mireille Enos, Daniella Kertesz, James Badge Dale, Matthew Fox
PROD. Plan B Entertainment
OR. USA, 2013
USCITA NAZIONALE 27 giugno 2013

La piaga comincia in uno sperduto paesino della Cina. E subito dilaga in tutto il mondo. Di che cosa si tratta? Di una pandemia di zombie, che nel giro di breve tempo invadono il nostro pianeta con il fine di raderlo al suolo. Gerry Lane è un impiegato delle Nazioni Unite che cercherà di fermare questo contagio, viaggiando per tutto il mondo, obbligato a lasciare la sua famiglia, nel tentativo di trovare una soluzione a tale tragedia che minaccia eserciti e governi decidando l'umanità. (Da [Primissima.it](#))

Il cinema secondo Renoir

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo

Charleston

TIT. OR. Sur un air de Charleston
REGIA Jean Renoir
SOGG. Da un'idea di André Cerf
SCN. Pierre Lestringuéz
FOT. Jean Bachelet
MUS. Clement Doucet
INT. Catherine Hessling, Yohnny Higgins, P. Lestringuéz, A. Cerf
PROD. Neo Film
OR. Francia, 1926
DUR. 21', *B/N, did. fra. sott. it.*

Nel 2028, i sopravvissuti all'ultima devastante guerra non sono più capaci di esprimersi in un linguaggio comprensibile. Uno scienziato proveniente da un altro pianeta scende sulla Terra e incontra una donna per trovare un nuovo modo di comunicare.

Sur un air de Charleston faceva forse parte del progetto per un film di più ampio respiro. Fantasia, semplicità e gestualità si integrano armoniosamente in questo interessante cortometraggio. Pochi minuti di cinema per proporre un discorso compiuto e intelligente che vale il messaggio di pace e speranza proposto da tanti film (del passato e recenti) con maggiore dispiego di mezzi e trame più o meno cervelotiche. (Da *Fantafilm. Cento anni di cinema di fantascienza.net*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 2 maggio or. spett. 17.30/20.30

La piccola fiammiferaia

TIT. OR. La petite marchande d'allumettes
REGIA Jean Renoir, Jean Tédesco
SCN. E MONT. J. Renoir
SOGG. Tratto dall'omonimo racconto di Hans Christian Andersen
FOT. Jean Bachelet
MUS. Manuel Rosenthal
INT. Catherine Hessling, Manuel Raaby, Jean Storm, Anny Wells, Eric Barclay
PROD. J. Tédesco
OR. Francia, 1928
DUR. 40', *B/N, did. fra. sott. it.*

La nota vicenda di una ragazzina costretta a percorrere le strade per vendere fiammiferi in una fredda notte dell'ultimo dell'anno.

Nato in un periodo di piena avanguardia, il film è una gustosa variazione stilisticamente apprezzabile dell'omonimo racconto di Andersen che rivela la puntuale ricerca di uno spazio visivo in cui l'avventura favolosa e tragica della sfortunata eroina potesse trovare la sua credibilità cinematografica. (Carlo Felice Venegoni in *Jean Renoir*, La Nuova Italia, Firenze, 1975)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 2 maggio or. spett. 17.30/20.30

Boudu salvato dalle acque

TIT. OR. Boudu sauvé des eaux
REGIA Jean Renoir
SOGG. Tratto dal testo teatrale *Boudu sauvé des eaux* di René Fauchois
SCN. J. Renoir, Albert Valentin
FOT. Marcel Lucien, Leonce-Henri Burel
MONT. Marguerite Renoir, Suzanne de Troeye
MUS. Jean Dumoulin, Leo Boulze, Edouard Daniderff
INT. Michel Simon, Charles Granval, Séverine Lerczynska, Marcelle Hainia, Jean Dasté
PROD. Société Sirius
OR. Francia, 1932
DUR. 83', *B/N*

Un vagabondo di nome Boudu vuole annegare ma un libraio parigino corre in suo soccorso. Da quel momento Boudu si installa a casa del libraio, creando scompiglio all'interno del suo mondo ordinato. Il libraio progetta di farlo sposare con una cameriera per ripristinare l'ordine, ma il giorno del matrimonio Boudu si getta nel fiume e riconquista la sua libertà.

Di un classico *vaudeville* Renoir ha saputo fare l'allegria apologia di un clochard anarchico che oppone la libertà delle grandi strade senza meta alla meschina vita borghese del libraio, fatta di piccoli agi. Nel confronto borghese-clochard, Renoir ha permesso a Michel Simon di scatenarsi quanto voleva, con risultati eccezionali di simpatia e verità. (Georges Sadoul in *Dizionario dei film*, Firenze, Sansoni, 1968)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 2 maggio or. spett. 17.30/20.30

Toni

REGIA Jean Renoir
SOGG. Jacques Mortier (basato sulla documentazione di un autentico fatto di cronaca)
SCN. Carl Elinstein, J. Renoir
FOT. Claude Renoir
MONT. Marguerite Renoir, Suzanne de Troeye
MUS. Paul Bozzi
INT. Edouard Delmont, Jenny Hélia, Charles Blavette, Celia Montalvan, Max Dalban
PROD. Films d'Aujourd'hui
OR. Francia, 1934
DUR. 84', *B/N, v. o. sott. it.*

Antonio Canova, detto Toni, cavapietre italiano emigrato nel sud della Francia, diventa l'amante e poi il marito di Marie, sua padrona di casa, ma s'innamora della spagnola Josefa, che uno zio costringe a sposare senza amore il caposquadra Albert. Quando costui viene ucciso, Toni s'accusa dell'omicidio, mentre Josefa va a costituirsi e a confessare il delitto. In un tentativo di fuga, Toni viene ammazzato e il film si chiude, com'era cominciato, con l'arrivo di un treno carico di operai italiani e spagnoli. Film unico nel panorama del cinema francese negli anni Trenta, uno dei tanti Renoir non distribuiti nell'Italia fascista, quest'opera anticipa certi tratti del neorealismo italiano (azione di ambiente popolare, riprese in ambienti naturali, ricorso ad attori non professionisti o poco noti) ma, più che al dramma sociale, Renoir punta su una tragedia mediterranea fuori dal tempo, abitata da personaggi che sono, secondo Renoir, «i più autentici eredi di quella civiltà greco-romana che ci ha fatti quello che siamo». (Morando Morandini in *Il Morandini. Dizionario dei film 1999*, Zanichelli, Bologna, 1998)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 7 maggio or. spett. 17.30/20.30; alle 17
Jean Renoir, un profilo a cura di Marina Pellanda

La scampagnata

TIT. OR. Une partie de campagne
REGIA E SCN. Jean Renoir
SOGG. Tratto dal racconto omonimo di Guy de Maupassant
FOT. Claude Renoir
MONT. Marguerite Renoir, Marinette Cadix
MUS. Joseph Kosma
INT. Sylvia Bataille, Jane Marken, Georges D'Arnoux, Jacques Borel, Gabrielle Fontan
PROD. Les Films du Panthéon
OR. Francia, 1936
DUR. 40', *B/N*

Una domenica d'estate il commerciante parigino Dufour porta la famiglia a fare una scampagnata. Mentre lui va a pescare insieme al futuro genero, la figlia Henriette e la moglie Juliette vengono corteggiate da due giovanotti. Film abbandonato, a lavorazione quasi ultimata, nel 1936 e montato con il materiale a disposizione nel 1946 da Marguerite Renoir. L'atmosfera e i costumi sono quelli dell'epoca della Grenouillère, del Père Lathuile, delle rive della Senna frequentate dagli impressionisti e dagli scrittori naturalisti, che vi coglievano gli aspetti della vita contemporanea. Un omaggio del figlio all'opera del padre Auguste Renoir, dove Jean però non si limita a una ricostruzione figurativa e alla vaga creazione di un'atmosfera bensì, non rinunciando al suo ruolo di narratore, definisce i personaggi nella pienezza del loro carattere. (Carlo Felice Venegoni in *Jean Renoir*, op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 7 maggio or. spett. 17.30/20.30; alle 17
Jean Renoir, un profilo a cura di Marina Pellanda

La grande illusione

TIT. OR. La grande illusion
REGIA E SOGG. Jean Renoir
SCN. Charles Spaak, J. Renoir
FOT. Christian Matras
MONT. Marthe Huguet, Marguerite Renoir
MUS. Joseph Kosma
INT. Jean Gabin, Dita Parlo, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim, Marcel Dalio
PROD. R.A.C.
OR. Francia, 1937
DUR. 99', *B/N*
Premio per il miglior complesso artistico alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (1937)

È probabilmente il film francese più importante e bello, con molte sequenze cardine, che successivamente il cinema ha ripreso. Semplicemente perfetto: nella scansione della vicenda, nella capacità di chiudere le scene senza tentazioni di compiacimento; per verità e realismo, soprattutto per i contenuti, che sono vasti e universali, ma esposti con una naturalezza sconosciuta fino ad allora e rarissimamente replicata. Prima guerra mondiale: due aviatori, il tenente Marechal e il capitano de Boieldieu, nobile, vengono abbattuti dal barone von Rauffenstein. I tre si conoscono e si stimano, ma prendono vie diverse. Si ritrovano qualche tempo dopo. Il tedesco è stato gravemente ferito, non può più combattere e per servire comunque la patria si è fatto assegnare il comando di una prigione per ufficiali, un castello dal quale sembra impossibile fuggire. Fra i due nobili nasce un rapporto oltre la guerra. (Pino Farinotti in *Il Farinotti 2011. Dizionario di tutti i film*, Newton Compton, Roma, 2010)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 9 maggio or. spett. 17.30/20.30

La Marsigliese

TIT. OR. La Marseillaise
REGIA E SCN. Jean Renoir
SOGG. Karl Koch, N. Martel e M.Me Jean Paul Dreyfus, J. Renoir
FOT. Alain Douarinou, Jean Marie Maillols, Jean-Paul Alphen, Jean Bourgoïn
MONT. Marguerite Renoir
MUS. Joseph Kosma, Sauveplan
INT. Jean Aymé, Fernand Flament, Jean Acquistapace, Paul Dulac, Edouard Delmont
PROD. Société de Production et d'Exploitation du film La Marseillaise
OR. Francia, 1937
DUR. 94', *B/N, v.o. sott. ingl.*

La Marseillaise è il racconto di come quello che sarebbe diventato l'inno nazionale francese fu portato a Parigi da un battaglione di cinquecento volontari marsigliesi, i quali attraversarono la

Francia da Sud a Nord per unirsi all'armata del popolo che a Valmy riporterà al vittoria che cambierà il corso della storia. Girato nel clima euforico del Fronte Popolare, finanziato all'origine da una sottoscrizione pubblica della CGT, la confederazione sindacale dell'epoca, il film è iscritto interamente all'interno di una iconografia repubblicana che - eliminati il sangue, la violenza, gli eccessi - rappresenta la rivoluzione dell'89 come una festa permanente, fraterna, generosa nello stile dell'umanesimo nazional-popolare allora caro a Renoir. (Morando Morandini in *Il Morandini. Dizionario dei film 1999*, op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 14 maggio or. spett. 17.30/20.30

L'angelo del male

TIT. OR. La bête humaine
REGIA E SCN. Jean Renoir
SOGG. Dal romanzo *La bête humaine* di Émile Zola
FOT. Curt Courant
MONT. Marguerite Renoir, Suzanne de Troeye
MUS. Joseph Kosma
INT. Jean Gabin, Fernand Ledoux, Simone Simon, Tony Corteggiani, Jacques Berlioz
PROD. Paris Film Production
OR. Francia, 1938
DUR. 100'

Il macchinista Jacques Lautier è spinto all'omicidio dall'alcolismo ereditario da cui è affetto. Per questo la sua amante Séverine pensa di convincerlo ad uccidere il marito, ma Lautier uccide la donna e poi si suicida. Drama di altissima tensione, tratto dal romanzo di Zola che perde con Renoir il suo determinismo biologico per trasformarsi in un'implacabile analisi sociale, il cui pessimismo è evidentemente influenzato dal fallimento delle idee del Fronte Popolare: in una società così è impossibile amare. Da non perdere la scena iniziale, un capolavoro di montaggio che mostra il tratto Parigi-Le Havre visto dalla locomotiva in corsa. Visconti ne fu influenzato quando realizzò *Ossessione*. (Paolo Mereghetti in *Dizionario dei film del 2006*, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2005)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 16 maggio or. spett. 17.30/20.30

La regola del gioco

TIT. OR. La règle du jeu
REGIA Jean Renoir
SOGG. E SCN. J. Renoir, Karl Koch
FOT. Jean Bachelet
MONT. Marthe Huguet, Marguerite Renoir
MUS. Pierre Monsigny, Joseph Kosma
INT. Nora Gregor, Marcel Dalio, Roland Toutain, Paulette Dubost, J. Renoir
PROD. N.E.F.
OR. Francia, 1939
DUR. 105', *B/N*

Il marchese Chesnay sceglie di lasciare l'amante per non perdere la moglie che, a sua volta, ha due spasimanti, un aviatore e un amico di questi. Intanto anche i relativi domestici intrecciano storie sentimentali. Ma le regole del gioco del "bel mondo", basate sull'ipocrisia, vengono infrante.

La règle du jeu è l'altra faccia della nostalgia borghese di Renoir, lo specchio in cui si riflette deformata la nobiltà. L'inquietudine (il film fu girato nell'imminenza della guerra) consente all'interclassismo renoiriano di tracciare il ritratto di una spregevole decadenza. Uno sguardo disincantato, ma con un filo di nostalgia, di un artista sulla società del proprio tempo. (Fernando Di Giammatteo in *100 film da salvare*, Mondadori, Milano, 1978)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 21 maggio or. spett. 17.30/20.30

FESTA DEL CINEMA. UNA SETTIMANA DA PROTAGONISTA

Per la prima volta in Italia, dal 9 al 16 maggio 2013, si celebrerà la *Festa del cinema*, organizzata da QMI, promossa e sostenuta dai distributori e produttori dell'ANICA e dalle associazioni dell'esercizio ANEC, ANEM, ACEC e FICE, sulla scia del successo che ha in Francia la *Fête du Cinéma* giunta alla 28ª edizione. Durante questa settimana il biglietto per l'ingresso nelle sale cinematografiche di tutta Italia sarà a prezzo ridotto: 3 euro per i film in 2D e 5 euro per quelli in 3D. Lo scopo del progetto è rilanciare l'importanza culturale e sociale del cinema.

Questa terra è mia

TIT. OR. This Land is Mine

REGIA Jean Renoir

SOGG. E SCN. Dudley Nichols, J. Renoir

FOT. Frank Redman

MONT. Frederic Knudtson

MUS. Lothar Perl

INT. Charles Laughton, Maureen O'Hara, George Sanders, Walter Slezak, Kent Smith

PROD. RKO

OR. USA, 1943

DUR. 103'

Premio Oscar come miglior suono a Stephen Dunn (1944)

In una cittadina francese durante la Seconda Guerra Mondiale, un professore si trova ad accettare di buon grado la dominazione tedesca e, addirittura, fa la spia rivelando il nome di alcuni antinazisti. Le conseguenze sono terribili: un partigiano e dieci ostaggi vengono atrocemente uccisi. A questo punto due sono le alternative che si prospettano all'uomo: continuare a fare nell'ombra il gioco dei tedeschi o finalmente uscire allo scoperto in nome della giustizia e della libertà. (Dalla rivista del *Cinematografo* on line)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 23 maggio or. spett. 17.30/20.30



L'uomo del Sud

TIT. OR. The Southerner

REGIA Jean Renoir

SOGG. Tratto dal romanzo *Hold Autumn in Your Hand* di George Sessions Perry

SCN. Hugo Butler, William Faulkner, Nunnally Johnson, J. Renoir

FOT. Lucien N. Andriot

MONT. Gregg C. Tallas

MUS. Werner Janssen

INT. Zachary Scott, Betty Field, J. Carrol Nasih, Beulah Bondi, Percy Kilbride

PROD. United Artist

OR. USA, 1946

DUR. 102', *B/N*

Leone d'Oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (1946)

Sam Tucker insieme con la moglie Nana coltiva un appezzamento di terra nel Sud degli Stati Uniti; dopo molte difficoltà riesce ad avere un rapporto di solidarietà con i vicini, che sarà decisivo quando il maltempo distrugge il raccolto di cotone.

È il film che in introduce nell'universo fino ad allora estremamente “umano” di Renoir la presenza di una dimensione trascendente e spirituale: per la prima volta il conflitto nasce non dai drammi interpersonali ma dallo scontro tra Uomo e Natura. Lo stile è (con una contraddizione solo apparente) «teatrale ed antinaturalista» per meglio sottolineare che l'uomo è «ridotto al rango di un attore che esiste solo grazie alle sue azioni di fronte agli eventi naturali», confermando ancora – in anni in cui dominava il dramma psicologico – l'originalità registica di Renoir. (Paolo Mereghetti in *Dizionario dei film del 2006*, op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 28 maggio or. spett. 17.30/20.30

Il fiume

TIT. OR. The River

REGIA Jean Renoir

SOGG. Rumer Godden

SCN. J. Renoir, R. Godden

FOT. Claude Renoir

MONT. George Gale

INT. Nora Swinburne, Esmond Knight, Arthur Shields, Suprova Makerjee, Thomas E. Breen

PROD. Oriental International Films Inc.

OR. Francia/India/USA, 1950

DUR. 99'

Premio Speciale alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (1951)

Nell'India coloniale, il Gange scorre solcando frammenti di vita, gli amori adolescenti di miss Harriet, l'ombra della morte, la prima cognizione del dolore, il sentimento acerbo di una sovranità spirituale della natura. Scriveva André Bazin all'uscita del film: “Renoir è fedele a Renoir, ma il pagano qui è divenuto un mistico”. Il fiume è anche un film a colori d'inarrivabile bellezza (fotografo è Claude Renoir, figlio di Jean, nipote di Auguste): occorre abbandonarsi alla sua cadenza sensuale, l'esperienza sarà totalmente ripagante. (Da *cinetecadibologna.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 30 maggio or. spett. 17.30/20.30

La carrozza d'oro

TIT. OR. Le carrosse d'or

REGIA Jean Renoir

SOGG. Renzo Avanzo, Jack Kirkland, Giulio Macchi, J. Renoir, liberamente

ispirato a *Le carrosse du Saint-Sacrament* di Prosper Merimée

SCN. R. Avanzo, Ginette Doynell, J.

Kirkland, J. Renoir, G. Macchi

FOT. Hill Ronald, Claude Renoir

MONT. David Hawkins

INT. Anna Magnani, Odoardo Spadaro, Nada Fiorelli, Duncan Lamont, George Higgins

PROD. Panaria Film

OR. Italia, 1952

DUR. 100'

Nastro d'Argento per i migliori costumi (1953)

Dal racconto di Prosper Merimée: una compagnia ambulante di attori italiani getta lo scompiglio nella vita di corte in una colonia dell'America spagnola nel Settecento; la primadonna Camilla è corteggiata dal viceré, da un famoso torero e da un bell'italiano.

Omaggio al teatro (alla Commedia dell'Arte) e, insieme, riflessione sul rapporto tra realtà e finzione, è, nel suo splendore figurativo, il testamento spirituale di Jean Renoir. (Morando Morandini in *Il Morandini. Dizionario dei film 1999*, op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 4 giugno or. spett. 17.30/20.30

French can-can

TIT. OR. French cancan

REGIA E SCN. Jean Renoir

SOGG. J. Renoir, André-Paul Antoine

FOT. Michel Kelber

MONT. Borys Lewin

MUS. Georges Van Parys

INT. Jean Mortier, María Félix, Anne

Marie Mersen, Pierre Mancorbier,

Gaston Madot

PROD. Franco London Film

OR. Francia, 1954

DUR. 104'

Parigi 1900: Danglar, proprietario del *Moulin Rouge* a Montmartre, s'innamora di Ninì, commessa in una lavanderia, e ne fa una ballerina di successo, nonostante la gelosia dell'amante e i contrasti col suo socio in affari.

French cancan è un omaggio al music-hall come *La carrozza d'oro* lo era alla Commedia dell'Arte. Ha segnato una data nella storia del colore nel cinema. Jean Renoir ha voluto fare un film pittorico e in questo senso si presenta come un anti *Moulin Rouge* (1953) nel quale John Huston aveva proceduto a mescolare i colori attraverso l'impiego di filtri di gelatina; qui nient'altro che colori puri. In *French cancan* ogni inquadratura è una stampa popolare, una “image d'Epinal” in movimento. Ah! che neri, che marroni, che beige! (François Truffaut, *I film della mia vita*, Marsilio, Venezia, 2003)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 6 giugno or. spett. 17.30/20.30

Picnic alla francese

TIT. OR. Le déjeuner sur l'herbe

REGIA, SOGG. E SCN. Jean Renoir

FOT. Georges Leclerc

MONT. Renée Lichtig

MUS. Joseph Kosma

INT. Paul Meurisse, Charles Blavette,

André Brunot, Regine Blaess,

Marguerite Cassan

PROD. Pathè Cinema

OR. Francia, 1959

DUR. 90'

Etienne Alexis, candidato alla presidenza dell'Europa Unita, è uno scienziato fautore della fecondazione artificiale. Nel rapporto con la contadina e cameriera Nenette scoprirà le gioie dell'amore naturale.

Tra tutti i film renoiriani, tutti più o meno legati all'esigenza di mettere in movimento il pittorico come sguardo, come forma in grado di “sentire” il mondo, *Picnic alla francese* in particolare può essere visto, al di là degli evidenti riferimenti pittorici presenti nel titolo originale (*Le Déjeuner sur l'herbe*, come il titolo di un quadro di Manet), come momento terminale di un percorso che attraversa tutto il cinema (e la vita) di Jean Renoir. Girato con la tecnica televisiva della presenza simultanea di più macchine da presa, è un esperimento sul tempo della performance attoriale e soprattutto sulla verità dei gesti: l'intenzione di Renoir è quella di realizzare, attraverso questa tecnica, una sorta di “poema filmato”, lasciandosi trasportare dal flusso delle percezioni e delle sensazioni provate al momento, nell'immediatezza di una narrazione che può scorrere senza doverla interrompere ad ogni ciak. (Daniele Dottorini in *Jean Renoir, l'inquietudine del reale*, Fondazione Ente dello Spettacolo, Roma, 2007)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 11 giugno or. spett. 17.30/20.30

Il testamento del mostro

TIT. OR. Le testament du Docteur

Cordelier

REGIA E SCN. Jean Renoir

SOGG. Liberamente ispirato al romanzo *Dr. Jeckyll and Mr. Hyde* di Robert Louis Stevenson

FOT. Georges Leclerc

MONT. Renée Lichtig

MUS. Joseph Kosma

INT. Sylviane Margollé, Jean-Louis

Barrault, Jean Bertho, Teddy Bilis,

Regine Blaess

PROD. R.T.F.

OR. Francia, 1959

DUR. 100', *B/N*, v. o. *sott. ingl.*

Il dottor Cordelier, psichiatra ammirato e con una facoltosa clientela borghese, decide di ritirarsi a vita privata e dedicarsi alla ricerca scientifica, arrivando a comporre una pozione che gli permette di trasformarsi nel terribile Monsieur Opale, suo doppio “negativo”. Solo sotto le spoglie di quest'ultimo, il celebre medico può dare sfogo ai propri istinti più reconditi e sfrenati. L'interesse e la novità dipende dall'uso magistrale che Renoir fa dell'attore Jean-Louis Barrault,

scelto per le sue qualità opposte di attore secco, glaciale, rigido e di mimo leggero, aereo, gestuale. La trasformazione non è più il frutto di una smorfia più o meno abile ma di un vero cambiamento fisico di due stati differenti della materia. Questo lascia quindi a Renoir tutta la libertà per esprimere l'idea-forza del suo film. (Jean Douchet, *Le Testament du Docteur Cordelier* in André Bazin, *Jean Renoir*, op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 12 giugno or. spett. 17.30/20.30

Le strane licenze del caporale Dupont

TIT. OR. Le caporal épinglé

REGIA Jean Renoir

SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di

Jacques Perret

SCN. J. Renoir, Guy Lefranc

FOT. Georges Leclerc

MONT. Renée Lichtig

MUS. Joseph Kosma

INT. Jean-Pierre Cassel, Claude

Brasseur, Claude Rich, Jacques

Jouanneau, Sacha Briquet

PROD. Les Films du Cyclope

OR. Francia, 1962

DUR. 105', *B/N*, v. o. *sott. ingl.*

Il caporale Dupont e il commilitone Pater tentano svariate volte di scappare da un campo nazista. Ci riusciranno durante un bombardamento quando una ragazza innamorata di Dupont fornirà loro abiti civili.

Le strane licenze del Caporale Dupont è un film che è stato spesso accostato a *La grande illusione*.

Ancora una volta l'ambientazione militare, ancora una volta la struttura chiusa di un campo di prigionia dove si muovono figure diverse che compongono un'immagine del mondo; ancora una volta una storia di evasione. Ma non si tratta né di un remake, né di un seguito del film del 1937. Si tratta appunto di un ritorno. Renoir esplora nel film quella comunità che aveva indagato in opere come *Verso la vita* e appunto *La grande illusione*, ma gli elementi di speranza e di fuga dalla chiusura esistenziale sembrano più tenui. (Daniele Dottorini in *Jean Renoir, l'inquietudine del reale*, op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 13 giugno or. spett. 17.30/20.30



Le strane licenze del caporale Dupont

ANIME – I CAPOLAVORI DEL CINEMA GIAPPONESE D'ANIMAZIONE

Nexo Digital e Dynit riportano al cinema, per la prima volta in digitale 2k, un capolavoro dell'animazione giapponese, *Akira*, in occasione del 25° anniversario dall'uscita. Nelle sale italiane solo per un giorno, mercoledì 29 maggio (Rossini – Sala 1 ore 17/19.20/21.40), il film di Ôtomo inaugura *Nexo Anime*, la nuova serie di appuntamenti dedicati agli Anime (i film appunto d'animazione giapponesi) e pensati per tutti gli appassionati che nel corso del 2013 vedranno l'arrivo sul grande schermo di *Madoka Magica Movie I – L'inizio della storia* e *Madoga Magica Movie II – La storia infinita* di Akiyuki Shinbō (Mercoledì 26 giugno al Rossini – Sala 1), *Evangelion 3.0* (mercoledì 25 settembre) e *Wolf Children*, l'anime del regista Mamoru Hosoda, l'allievo prediletto di Hayao Miyazaki, film campione di incassi (mercoledì 13 novembre). *Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro, in prevendita rispettivamente da giovedì 23 maggio e da giovedì 20 giugno.*

Original Sound - Classici d'essai

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo

Classici in versione originale sottotitolata in italiano

84 Charing Cross Road

REGIA David Hugh Jones

SOGG. Helene Hanff, James Roose-Evans

SCN. Hugh Whitmore

FOT. Brian West

MONT. Chris Wimble

MUS. George Fenton

INT. Anne Bancroft, Anthony Hopkins,

Judi Dench, Jean De Baer,

Maurice Denham

PROD. Brooks Films

OR. GB, 1986

DUR. 98'

Premio come miglior attore (A. Hopkins) al festival di Mosca (1987)

Il cinema di parola. Come il regista inglese David Jones aveva già mostrato di perseguire con calda sensibilità nel suo film *Tradimenti*, da un testo di Harold Pinter. L'occasione, questa volta, gliel'ha suggerita un libretto autobiografico in cui la scrittrice americana Helene Hanff ha raccolto un suo epistolario, durato vent'anni, dal '40 al '60, con il titolare di una libreria antiquaria di Londra, Frank Doel, al n. 84 di Charing Cross Road. Partecipano a questo fascino anche i due interpreti soprattutto Anthony Hopkins nei panni dell'antiquario inglese. Un'interpretazione sempre sapientemente sottotono, senza mai un momento troppo scoperto, con una grazia raccolta e un'impassibilità quieta di classe, a ricordare il Trevor Howard di *Breve incontro*. La sua partner americana, Anne Bancroft, svela sempre un talento in cui tutto si riconcilia e trova la collocazione giusta. (Gian Luigi Rondi in *Il Tempo*, 23 gennaio 1988)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 6 maggio or. spett. 17.30/20.30

Donne sull'orlo di una crisi di nervi

TIT. OR. Mujeres al borde de un ataque de nervios

REGIA E SCN. Pedro Almodóvar

SOGG. Marisa Ibarra

FOT. José Luis Alcaine

MONT. José Salcedo

MUS. Bernardo Bonezzi

INT. Carmen Maura, Julieta Serrano,

Antonio Banderas, Rossy De Palma,

María Barranco

PROD. El Deseo

OR. Spagna, 1988

DUR. 90'

David di Donatello e Nastro d'Argento per miglior regista straniero (1989); Osella d'Oro come miglior sceneggiatura alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (1988)

Una commedia di donne. Tutte, appunto, sull'orlo di una crisi di nervi. La regia di Almodóvar fa il resto. Manda avanti tutto e tutti di corsa, non accetta pause, martella i ritmi, fa sentire in ogni scena il sibilo della frusta. Con immagini che, pur rappresentando il quotidiano sono tranquille a metà, perché hanno spesso tendenza a privilegiare colori psichedelici e a comporsi in modo solo in apparenza realistico, al contrario spesso volutamente distorto: a far sentire, se non proprio le allucinazioni, certo i turbamenti della psiche. (Gian Luigi Rondi in *Il Tempo*, 5 novembre 1988)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 13 maggio or. spett. 17.30/20.30

A History of Violence

REGIA David Cronenberg

SOGG. Tratto dall'omonimo romanzo grafico scritto da John Wagner ed illustrato da Vince Locke

SCN. John Olson

FOT. Peter Suschitzky

MONT. Ronald Sanders

MUS. Howard Shore

INT. Viggo Mortensen, Maria Bello,

Ed Harris, William Hurt, Ashton Holmes

PROD. New Line Production Inc.

OR. USA, 2005

DUR. 95'

Candidato all'Oscar per miglior attore non protagonista (W. Hurt) e sceneggiatura non originale (2006)

Grande Cronenberg, fa una specie di B-Western ma con un soggetto alla Camus: c'è sempre lo straniero in casa. La vita di Tom Stall, piccolo proprietario di una tavola calda a Millbrook, nell'Indiana, verrà sconvolta a seguito di una rapina in cui, con insolita freddezza, ucciderà i due malviventi. La sua famiglia modello va lentamente allo sfascio, mentre all'orizzonte appaiono nuovi, inquietanti personaggi legati alla criminalità irlandese di Philadelphia. Ma chi è quel Joey Cusack con cui identificano Stall? Ha una doppia personalità? L'autore insegue il tema delle identità pericolose in una cornice che ne fa risaltare la contemporanea matrice: oggi di sogni siamo sprovvisti, solo incubi. Occhi sulla famiglia: una bella scena padre-figlio da *Legge del Signore*, una di violenza coniugale, la cinica finale tavola imbandita che corona un film tutto doppio, di odio e amore. Va dritto allo spettatore, sembra facile e semplice, ma dentro racchiude la perfida complessità di Cronenberg. Viggo Mortensen è perfetto per l'ambiguità, mentre due fantastici *vilain* sono Ed Harris e William Hurt. (Maurizio Porro in *Corriere della Sera*, 16 dicembre 2005)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 20 maggio or. spett. 17.30/20.30

Lanterne rosse

TIT. OR. Da hong deng long gao gao gua

REGIA Zhang Yimou

SOGG. Tratto dal romanzo *Wives and Concubines* di Su Tong

SCN. Ni Zhen

FOT. Zhao Fei, Lun Yang

MONT. Du Yuan

MUS. Zhao Jiping, Naoki Tachikawa

INT. Gong Li, He Caifei, Ma Jingwu,

Zhao Qi, Cao Quifeng

PROD. Era International

OR. Hong Kong/Cina/Taiwan, 1991

DUR. 122'

Oscar e David di Donatello per miglior film straniero (1992); Leone d'Argento alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (1991)

Ambientato nella Cina del Nord dei primi anni Venti, è la storia di una studentessa povera che viene scelta come quarta moglie dal ricco signor Chen: le altre tre donne vivono chiuse nei loro appartamenti, ansiose di ricevere in visita il marito-padrone, gelose della nuova arrivata. Soprattutto sembra esserle nemica la terza moglie, ex cantante lirica, mentre la seconda le mostra amicizia e comprensione. Le apparenze ingannano, però: Songlian lo impara ben presto a sue spese e, per godere del favore del marito, arriva a inventarsi una gravidanza. Spiata da una serva infedele, in combutta proprio con la seconda moglie, sarà presto scoperta, e la vicenda si avvierà verso un drammatico epilogo.

Estate, autunno, inverno, di nuovo estate: quattro stagioni per scandire una storia senza tempo di oppressione e paura. Zhang Yimou racconta il tutto senza mai uscire dalle mura della casa, mostrandoci il signor Chen, simbolo di un potere spietato, solo da lontano: affida le più profonde emozioni a sussurri, urla, rumori, giochi di colori. (Luigi Pains in *Il Sole 24Ore*, 5 maggio 1992)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 27 maggio or. spett. 17.30/20.30

Underground

REGIA Emir Kusturica

SOGG. Tratto dal romanzo *Bila jednom jedna zemlja*, dall'opera teatrale *Prolece u januaru* di Dusan Kovacevic e dall'opera teatrale di E. Kusturica

SCN. D. Kovacevic

FOT. Vilko Filac

MONT. Branka Ceperac

MUS. Goran Bregovic

INT. Miki Manojlovic, Lazar Ristovski,

Mirjana Jokovic, Slavko Stimac,

Ernst Stötzner

PROD. Ciby 2000

OR. Francia/Jugoslavia/Germania/Ungheria, 1995

DUR. 192'

Palma d'Oro al festival di Cannes (1995)

Belgrado, 1941. Due amici un po' patrioti e un po' delinquenti combattono i tedeschi. Per salvarsi uno di loro, ferito, si nasconde, con altri, in una cantina. L'altro diventa un eroe. Dopo la guerra è un favorito di Tito. Continua comunque a tener nascosti gli altri, dicendo che la guerra non è finita. Passano i decenni. Quando il "sepolto" esce alla luce trova un'altra guerra, una sola cosa è cambiata: il suo paese non esiste più. La guerra adesso riguarda i serbi e i bosniaci. Nel frattempo molti sono morti, qualcuno si è sposato, sono nati figli. I fatti si ripetono ciclicamente. C'è sempre una guerra da combattere. I tanti anni passati *underground* rappresentano l'inutilità di una certa era, quella di Tito, appunto, che non era niente, non era comunismo, non libertà, ma solo attesa di niente. Alla fine tutti sono tornati giovani e banchettano in riva a un fiume. Una striscia di terra si stacca dalla riva. È un altro pezzo che abbandona quella terra piena di dolore. Film travolgente, allegorico e potente. Pieno di simboli, di dolore e di voglia di vivere per reazione. Ci sono anche i caschi blu che trasporta-

no sottoterra, *underground*, i profughi in Italia. Ci sono tante citazioni cinematografiche. Ricordiamo quella dei due sposi che si ritrovano sott'acqua, omaggio di Kusturica al Jean Vigo dell'*Atalante*. (Pino Farinotti in *Il Farinotti 2011. Dizionario di tutti i film*, Newton Compton, Roma, 2010)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 3 giugno or. spett. 17/20.30

Il grande Lebowski

TIT. OR. The Big Lebowski

REGIA, SOGG. E SCN. Joel ed Ethan Coen

FOT. Roger Deakins

MONT. Tricia Cooke, J. ed E. Coen

MUS. Carter Burwell

INT. Jeff Bridges, John Goodman,

Julienne Moore, Steve Buscemi, Philip

Seymour Hoffman

PROD. Working Title

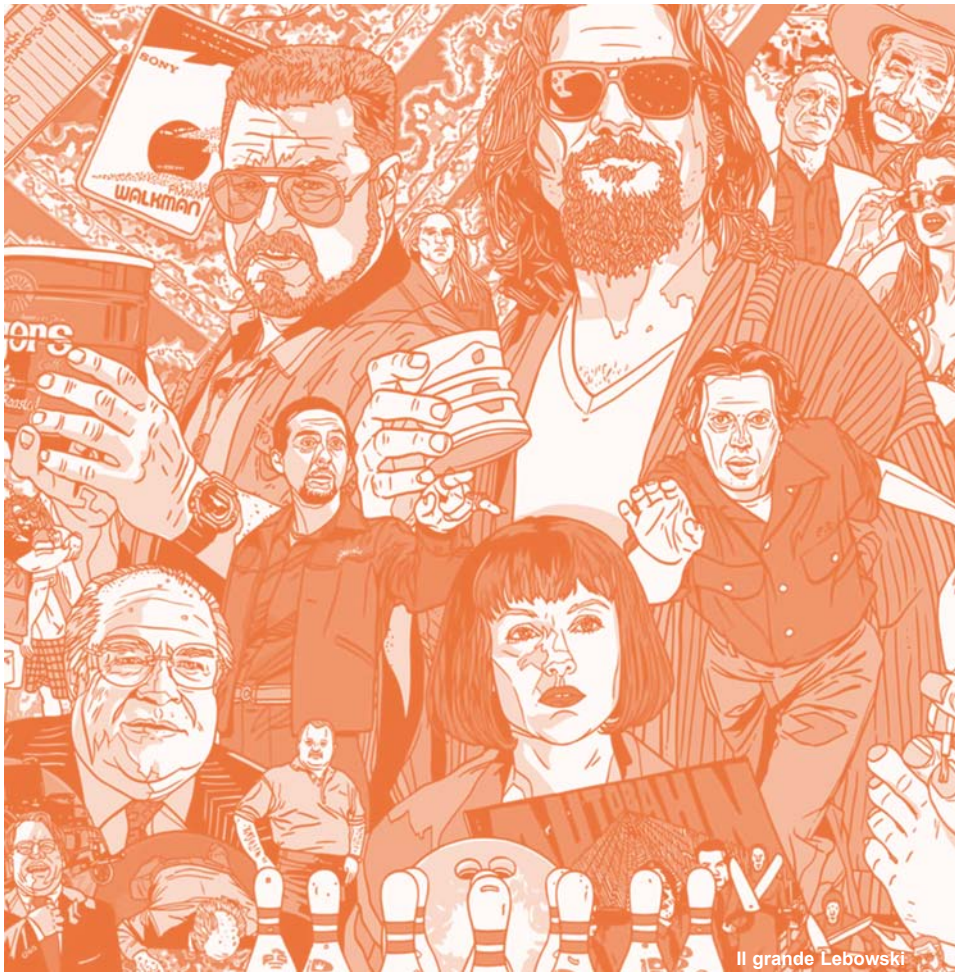
OR. USA, 1997

DUR. 117'

In concorso al festival di Berlino (1998)

Raymond Chandler, la cultura hippy, la nostalgia degli anni Settanta, la guerra del Golfo. Prendete questi ingredienti, aggiungete l'umorismo ebraico, che è assicurato quando i registi si chiamano Coen, e scuotete per quasi due ore: il risultato è *Il grande Lebowski*, uno dei capolavori dei geniali fratelli. Come in *Crocevia della morte*, i Coen si confrontano con modelli classici della letteratura americana, riscrivendoli con robuste iniezioni di ironia. La trama è puro Chandler, ma la Los Angeles in cui si muovono Jeff "Drugo" Lebowski, un sopravvissuto all'era del Flower Power e delle proteste contro la guerra del Vietnam, e i suoi stralunati amici Walter e Donny è quella dei primi anni Novanta, in piena sindrome anti-Saddam. All'intrigo narrativo (impennato su uno scambio e sequestro di persona) corrisponde una sfrenata inventiva. I Coen giocano con le regole del noir infilandoci citazioni di Busby Berkeley, della Bibbia, dei film western, della musica americana anni Settanta e naturalmente del loro nume tutelare, Kafka. Perché, sotto la crosta ridanciana, l'equivoco su cui si basa la storia riesce a trasformarsi in una grande, beffarda parabola sull'identità. *Coen Brothers* allo stato puro, insomma: un godimento per la mente. Con l'ausilio di attori strepitosi. (Alberto Crespi in *L'Unità*, 1 maggio 1998)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 10 giugno or. spett. 17.30/20.30



Il grande Lebowski

SGUARDI SUL VIETNAM 2 – INCONTRI CON IL CINEMA VIETNAMITA (2001-2012)

A giugno alla Casa del Cinema di Venezia spazio al cinema vietnamita con la rassegna *Sguardi sul Vietnam 2 – Incontri con il cinema vietnamita (2001-2012)*, quindici anni dopo quella fortunata del 1998. Le proiezioni inizieranno lunedì 17 e si chiuderanno venerdì 21 giugno, con la visione di due film al giorno, alle ore 17.30 e 20.30. Le dieci opere scelte sono: *Il molo delle vedove* (*Ben khong chong*, 2001) e *Il principe e il marinaio* (*Khat vong Thang Long*, 2010) di Luu Trong Ninh, *Un tempo lontano* (*Thoi xa vang*, 2005) di Minh Ho Quang, *Storia di Pao* (*Chuyen cua Pao*, 2006) di Ngo Quang Hai, *Vivere nella paura* (*Song trong so hai*, 2005) e *Alla deriva* (*Choi voi*, 2009) di Bui Thac Chuyen, *Il vestito di seta bianca* (*Ao lua ha dong*, 2006) di Luu Huynh, *Vite galleggianti* (*Canh dong bat tan*, 2010) e *Cuore di mamma* (*Tam hon me*, 2011) di Pham Nhue Giang, *Odore di erba bruciata* (*Mui co chay*, 2012) di Nguyen Huu Muoi. *In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Spettacolo della Regione del Veneto, Ambasciata della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia e Associazione di Amicizia Italia Vietnam - Comitato Regionale Veneto. Tutte le proiezioni sono in versione originale sottotitolata in inglese ad ingresso libero con prenotazione consigliata.*

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo

Lo spettacolo delle ore 20.30 è in versione originale con sottotitoli italiani (film italiani con sottotitoli inglesi)

Luciana Castellina, comunista

REGIA, SOGG. E MONT. Daniele Segre
FOT. Emanuele Segre
MUS. Maria Teresa Soldani
INT. Luciana Castellina
PROD. I Cammelli S.a.s.
OR. Italia, 2012
DUR. 78’

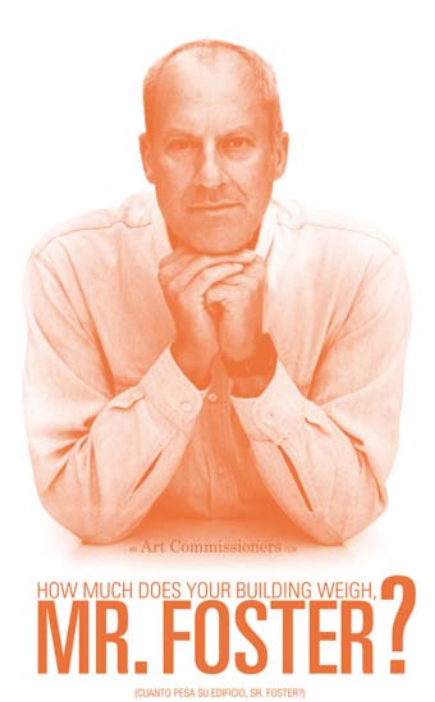
«Nonna, ma davvero tu sei comunista?». Inizia con un aneddoto il nuovo film di Daniele Segre, un piccolo squarcio di vita privata di Luciana Castellina col nipote Vito: un episodio da cui trapela l’ironia di cui è percorso il raccontare di questa donna militante, giornalista, esponente politica, parlamentare italiana ed europea, scrittrice. Segre le dedica il suo nuovo ritratto d’autore, catturandola tra gli echi del mare della casa all’Argentario e le tante fotografie della casa di Roma. A partire da questo incipit, il regista compie insieme alla sua protagonista il percorso di una vita: dalle scuole con Anna Maria Mussolini ai tempi del fascismo al risveglio della coscienza politica, con la militanza nelle fila del PCI e la cruciale esperienza de “il manifesto”, di cui è stata protagonista per decenni. (Da [danielesegre.it](#))

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 3 maggio or. spett. 17.30/20.30;
alla proiezione delle 17.30 sarà presente
Luciana Castellina
Sabato 4 maggio or. spett. 17.30

Mea Maxima Culpa
Silenzio nella casa di Dio

TIT. OR. Mea Maxima Culpa:
Silence in the House of God
REGIA E SCN. Alex Gibney
FOT. Lisa Rinzier
MONT. Sloane Klevin
MUS. Ivor Guest, Robert Logan
PROD. Jigsaw Production
OR. USA, 2012
DUR. 106’
Premio Grierson a Alex Gibney al British Film Institute Awards (2012)

Il film documenta alcuni dei più scioccanti casi di pedofilia che hanno coinvolto la Chiesa Cattolica negli ultimi anni, partendo dalla testimonianza di quattro uomini sordomuti che negli Stati Uniti, insieme ad altri bambini, furono vittime degli abusi del direttore della loro scuola, padre Lawrence Murphy, e che solo da adulti hanno trovato la forza di denunciare l’ac-



caduto. L’indagine su Murphy, accusato di abusi su oltre duecento studenti, ha portato alla luce le responsabilità del Vaticano, fino a coinvolgere la Curia Romana e lo stesso Benedetto XVI. Intrecciando i “fatti di Milwaukee” con analoghi episodi avvenuti in Irlanda e in Italia, le interviste e i documenti inediti raccolti nel film compongono una sconvolgente requisitoria contro l’omertà nella Chiesa Cattolica. (Da [feltrinellieditore.it](#))

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 10 maggio or. spett. 17.30/20.30
Sabato 11 maggio or. spett. 17.30



Diana Vreeland:
l’imperatrice della moda

TIT. OR. Diana Vreeland:
The Eyes Has to Travel
REGIA Lisa Immordino Vreeland
SCN. L. Immordino Vreeland, Frédéric Tcheng, Bent-Jorgen Perlmutt
FOT. Cristobal Zanartu
MONT. F. Tcheng, B.-J. Perlmutt
MUS. Paul Cantelon
INT. Diana Vreeland, Philippe De Montebello, Jeffrey L. Daly
PROD. Gloss Studio
OR. USA, 2011
DUR. 70’, B/N-C
Fuori concorso alla Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia (2011)

Diana Vreeland: l’imperatrice della moda è insieme il ritratto intimo e la vibrante celebrazione di una delle donne più influenti del XX secolo; un’icona duratura la cui influenza ha cambiato per sempre il volto della moda, della bellezza, dell’arte, dell’editoria e dalla cultura stessa. Diana Vreeland (1903-1989) è stata la più grande *arbiter elegantiae* del Novecento, capace – durante i suoi cinquant’anni di regno come “imperatrice della moda”, prima dalle pagine di *Harper’s Bazaar*, poi da quelle di *Vogue America*, quindi come direttrice del Costume Institute del Metropolitan Museum of Art di New York – di abbagliare il mondo con una visione unica dello stile. (Dal [pressbook del film](#))

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 17 maggio or. spett. 17.30/20.30
Sabato 18 maggio or. spett. 17.30



Quanto pesa il suo edificio, Mr. Foster?

TIT. OR. How Much Does Your Building Weigh, Mr. Foster?
REGIA Norberto López Amado,
Carlos Carcas
SOGG. Deyan Sudjic
FOT. Valentín Álvarez
MONT. Paco Cózar
MUS. Joan Valent
INT. Norman Foster, D. Sudjic (voce)
PROD. Aiete-Ariane Films
OR. GB/Spagna, 2010
DUR. 72’
Audience Award come miglior film europeo al San Sebastián International Film Festival (2010)

Il film attraversa la fortunata carriera di Norman Foster, il più famoso architetto britannico: dai sobborghi di Manchester, dove nacque nel 1935 da famiglia operaia, ai più conosciuti edifici progettati dal suo studio. Il titolo, *Quanto pesa il suo edificio, Mr. Foster?* riprende la curiosa domanda che Richard Buckminster Fuller, vulcanico architetto e designer americano, gli pose quando sorvolarono insieme il Sainsbury Centre for Visual Arts dell’Università della East Anglia. Da questo interrogativo il protagonista comincia a riflettere sul proprio lavoro, dando inizio a una nuova fase della sua carriera. Il documentario scorre piacevolmente grazie a immagini spettacolari dei suoi edifici, inquadrature a volo d’uccello che permettono di apprezzare in pieno la magnificenza della sua opera. Un ritratto da cui emerge la futuristica visione della città dell’architetto di Manchester, una città in cui la qualità della vita migliora grazie ad edifici a basso impatto ambientale, dall’estetica accattivante ed innovativa. (Da [lafeltrinelli.it](#))

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 24 maggio or. spett. 17.30/20.30
Sabato 25 maggio or. spett. 17.30

Ai Weiwei - Never Sorry

REGIA E SCN. Alison Klayman
FOT. A. Klayman, Colin Jones
MONT. Jennifer Fineran
MUS. Ilan Isakov
INT. Ai Weiwei
PROD. Never Sorry
OR. USA, 2012
DUR. 90’
Premio speciale della giuria al Sundance Film Festival (2012)

Ai Weiwei, uno dei più famosi artisti cinesi a livello internazionale, è celebre anche per il suo aperto schieramento nella denuncia degli scandali e delle difficili condizioni in cui versano milioni di persone nel suo paese; in un contesto di rigida censura e blocco del sistema giuridico, Ai si esprime e organizza le persone attraverso l’arte e i social media. In risposta, le autorità cinesi hanno chiuso il suo blog, lo hanno picchiato, arrestato e

raso al suolo il suo studio. Questa la sua storia: un dissidente dell’era digitale, al confine tra arte e politica, il cui ritratto fornisce una variopinta osservazione della Cina contemporanea e di una delle sue figure pubbliche più convincenti. «Ho voluto girare un film su Ai Weiwei per raccontare un artista disposto a correre ogni rischio per spingere la società ad affrontare i propri difetti», spiega Alison Klayman. «Ma *Never Sorry* non è un film solo su Ai Weiwei: spero che porti gli spettatori a interrogare se stessi cosa sarebbero disposti a rischiare per potersi esprimere liberamente». (Dal [pressbook del film](#))

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 31 maggio or. spett. 17.30/20.30
Sabato 1° giugno or. spett. 17.30

La sposa promessa
Fill the Void

TIT. OR. Lemale et ha’chahal
REGIA, SOGG. E SCN. Rama Burshtein
FOT. Asaf Sudri
MONT. Sharon Elovic
MUS. Yitzhak Azulay
INT. Hadas Yaron, Yiftach Klein,
Irit Sheleg, Chayim Sharir, Razia Israeli
PROD. Norma Production
OR. Israele, 2012
DUR. 90’
Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile (H. Yaron) e menzione speciale del SIGNIS alla Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia (2012)

Shira, figlia più giovane di una famiglia ebrea ortodossa di Tel Aviv è stata promessa sposa ad un coetaneo della stessa estrazione sociale. La morte per parto della sorella la mette però di fronte a un dilemma: ascoltare il suo cuore o sposare il cognato Yochay e badare a suo nipote, come le suggerisce la madre? Regista americana che vive a Tel Aviv e che per amore è entrata nella comunità chassidica di quella città, Rama Burshtein critica, ma non del tutto, il potere di una tradizione che occupa ma non si preoccupa del cuore, impiegando ottimi attori (non ortodossi) per entrare nella dinamica di usanze le cui ragioni sono perse nel tempo. E non manca un po’ di humour. (Maurizio Porro in *Il Corriere della Sera*, 22 novembre 2012)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 7 giugno or. spett. 17.30/20.30
Sabato 8 giugno or. spett. 17.30

La bottega dei suicidi

TIT. OR. Le magasin des suicides
REGIA E SCN. Patrice Leconte
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Jean Teulé
MONT. Rodolphe Ploquin
MUS. Etienne Perruchon
PROD. Arp Sélection
OR. Francia/Canada/Belgio, 2012
DUR. 85’, animazione

In una città in cui la vita è diventata talmente triste che la gente non ha più voglia di vivere c’è un inatteso raggio di speranza: *La bottega dei suicidi* gestita da Mishima e Lucrèce con i loro figli. Le persone disperate, infatti, sono benvenute nel negozio e l’attività va a gonfie vele. Alla nascita di Alan, però, la disgrazia cade sulla famiglia, lui sorride e, peggio ancora, è felice di essere vivo! Prima opera d’animazione del regista francese Patrice Leconte e deliziosa incursione europea nei territori paradossali che finora solo Tim Burton sembrava in grado di percorrere. L’humour nero profuso a piene mani nella tragicomica odissea della famiglia Tuvache, che gestisce una bottega di servizi per gli aspiranti suicidi, si presta, infatti, a una serie di sensazioni che hanno il potere di promuovere un buonumore intelligente e spiazzante al giusto grado. (Valerio Caprara in *Il Mattino*, 3 gennaio 2013)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 14 giugno or. spett. 17.30/20.30
Sabato 15 giugno or. spett. 17.30

VENICE FILM MEETING - 10ª EDIZIONE

In occasione della prossima Mostra del Cinema, la Venice Film Commission - d’intesa con il Circuito Cinema Comunale e con il patrocinio del Gruppo Triveneto del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani - organizza presso la sala 2 della Multisala Astra (Lido di Venezia) la decima edizione di *Venice Film Meeting* (dal 2 al 4 settembre, ad ingresso libero), iniziativa mirante a far conoscere e dare massima visibilità alle realizzazioni cinematografiche e audiovisive di produzione, interesse o pertinenza locale. Corredata dalla pubblicazione di una locandina e di un pieghevole, la rassegna sarà in particolare pubblicizzata nei luoghi della Mostra del Cinema, in maniera tale da raggiungere il vasto pubblico di operatori del settore presenti a Venezia per la Mostra. I registi e i produttori interessati sono invitati a segnalare i film entro il 25 giugno a: Circuito Cinema Comunale - Palazzo Mocenigo, San Stae 1991, 30125 Venezia, direzione.cinema@comune.venezia.it.

Multisala Rossini – Sala 1

Eventi digitali

Lunedì 29 e martedì 30 aprile
Ore 17/19.20/21.40
The Best of Rolling Stones – Crossfire Hurricane (Crossfire Hurricane, 2012) di Brett Morgen
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro, in prevendita da giovedì 25 aprile

Anime – I capolavori del cinema giapponese d’animazione

Mercoledì 29 maggio
Ore 17/19.20/21.40
Akira (1988) di Katsuhiro Ôtomo
In versione digitale restaurata

Mercoledì 26 giugno
Orari da definire
Madoka Magica Movie I – L’inizio della storia
Madoga Magica Movie II – La storia infinita (2011) di Akiyuki Shinbō
In versione digitale

In collaborazione con Nexa Digital.
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro, in prevendita rispettivamente da giovedì 23 maggio e da giovedìl 20 giugno

Giorgione Movie d'essai – Sala A

Veneto Film Tour

Lunedì 6 maggio
Ore 17/19/21
Presentazione in anteprima del film
Non è mai colpa di nessuno (2012) di Andrea Prandstraller, presente in sala il regista

Lunedì 13 maggio
Ore 17/19/21
Presentazione in anteprima del film
Medici con l’Africa (2012) di Carlo Mazzacurati, presente in sala un rappresentante del CUAMM

Biglietto unico 3 euro

Giorgione Movie d’essai – Sala B

I mercoledì d’essai del Giorgione

Mercoledì 8 maggio
Ore 17.30/19.30/21.30
L'amore inatteso (Qui a envie d'être aimé?, 2012) di Anne Giafferi

Mercoledì 15 maggio
Ore 17/19.15/21.30
Upside Down (2012) di Juan Diego Solanas

Mercoledì 22 maggio
Ore 17/19.15/21.30
The Impossible (2012) di Juan Antonio Bayona

Biglietto unico 5 euro.
Mercoledì 15 maggio biglietto unico 3 euro

Multisala Astra - Sala 2

I lunedì d’essai dell’Astra

Lunedì 6 maggio
Ore 17.30/19.30/21.30
Il figlio dell'altra (Le fils de l'autre, 2012) di Lorraine Lévy

Lunedì 13 maggio
Ore 17.30/19.30/21.30
La cuoca del Presidente (Les saveurs du Palais, 2012) di Christian Vincent

Lunedì 20 maggio
Ore 17/19.15/21.30
La migliore offerta (2012) di Giuseppe Tornatore

Lunedì 27 maggio
Ore 17.30/19.30/21.30
La scelta di Barbara (Barbara, 2012) di Christina Petzold

Biglietto unico 5 euro.
Lunedì 13 maggio biglietto unico 3 euro

Cinema Dante d’essai

I mercoledì d’essai del Dante

Mercoledì 8 maggio
Ore 17/19.30/22
La migliore offerta (2012) di Giuseppe Tornatore

Mercoledì 15 maggio
Ore 17.40/19.50/22
Gli amanti passeggeri (Los amantes pasajeros, 2013) di Pedro Almodóvar

Mercoledì 22 maggio
Ore 18/21
The Master (2012) di Paul Thomas Anderson

Mercoledì 29 maggio
Ore 18/20/22
La bottega dei suicidi (Le magasin des suicides, 2012) di Patrice Leconte

Biglietto unico 5 euro.
Mercoledì 15 maggio biglietto unico 3 euro

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Giovedì 2 maggio
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Charleston** (Sur un air de Charleston, 1926) *did. fra. sott. it.*, **La piccola fiammife-raia** (La petite marchande d'allumettes, 1928) *did. fra. sott. it.*, **Boudu salvato dalle acque** (Boudu sauvé des eaux, 1932) di Jean Renoir

Venerdì 3 maggio
► **SECOND LIFE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Luciana Castellina, comunista** (2012) film documentario di Daniele Segre.
Alla proiezione delle 17.30 sarà presente Luciana Castellina

Sabato 4 maggio
► **SECOND LIFE**
Ore 17.30: **Luciana Castellina, comunista** (2012) film documentario di Daniele Segre

Lunedì 6 maggio
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **84 Charing Cross Road** (1986) di David Hugh Jones, v.o. sott. it.

Martedì 7 maggio
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17: **Jean Renoir, un profilo** a cura di Marina Pellanda; ore 17.30 e ore 20.30: **Toni** (1934) v.o. *sott. it.* e **La scampagnata** (Une partie de campagne, 1936) di Jean Renoir

Mercoledì 8 maggio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **Costruire il passato nel presente; ricordare – restaurare - archiviare nel mondo globale (IV edizione)**, presentazione del film documentario **Un ritorno armeno** (An Armenian Homecoming, 2008) di Ani King-Underwood, presente in sala la regista, film in v.o. sott. ingl.

Giovedì 9 maggio
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La grande illusione** (La grande illusion, 1937) di Jean Renoir

Venerdì 10 maggio
► **SECOND LIFE / REAL CINEMA FELTRINELLI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Mea Maxima Culpa. Silenzio nella casa di Dio** (Mea Maxima Culpa. Silence in the House of God, 2012) di Alex Gibney. *Biglietto unico 3 euro*

Sabato 11 maggio
► **SECOND LIFE / REAL CINEMA FELTRINELLI**
Ore 17.30: **Mea Maxima Culpa. Silenzio nella casa di Dio** (Mea Maxima Culpa. Silence in the House of God, 2012) di Alex Gibney. *Biglietto unico 3 euro*

Lunedì 13 maggio
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** (Mujeres al borde de un ataque de nervios, 1988) di Pedro Almodóvar, v.o. sott. it.

Martedì 14 maggio
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La Marsigliese** (La Marseillaise, 1937) di Jean Renoir, v.o. sott. ingl.

Mercoledì 15 maggio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **Costruire il passato nel presente; ricordare – restaurare - archiviare nel mondo globale (IV edizione)**, presentazione del film documentario **Ho lasciato le mie scarpe a Istanbul** (I Left My Shoes in Istanbul, 2012) di Nigol Bezjian, presente in sala il regista, film in v.o. sott. ingl.

Giovedì 16 maggio
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'angelo del male** (La bête humaine, 1938) di Jean Renoir

Venerdì 17 maggio
► **SECOND LIFE / REAL CINEMA FELTRINELLI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Diana Vreeland: l'imperatrice della moda** (Diana Vreeland: The Eye Has to Travel, 2011) un film documentario di Lisa Immordino Vreeland

Sabato 18 maggio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 12: Inaugurazione della mostra fotografica **Solovki: il cielo sulla terra** e proiezione del film documentario **In Giappone. In cerca di... Russia** di Vladimir Asmirko, in occasione del decennale della Chiesa Cristiano-Ortodossa a Venezia, con proiezione di filmati.
A cura dello Studio Dal Ponte
► **SECOND LIFE / REAL CINEMA FELTRINELLI**
Ore 17.30: **Diana Vreeland: l'imperatrice della moda** (Diana Vreeland: The Eye Has to Travel, 2011) un film documentario di Lisa Immordino Vreeland

Lunedì 20 maggio
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **A History of Violence** (2005) di David Cronenberg, v.o. sott. it.

Martedì 21 maggio
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La regola del gioco** (La règle du jeu, 1939) di Jean Renoir

Mercoledì 22 maggio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **Méliès/Kentridge**, presentazione dei libri **Viaggio sulla luna. Voyage dans la lune** (Georges Méliès, 1902) seguito da **L'automa di Scorsese** e **La moka di Kentridge** di Antonio Costa (Mimesis, 2013) e **William Kentridge. Mediare sempre!** di Valeria Burgio (Postmedia Books, 2013) con interventi degli autori. Durante la presentazione saranno proiettati e commentati **Le voyage dans la lune** (1902) di Georges Méliès, nella sua versione a colori, e **Journey to the Moon** (2011) di William Kentridge. Al termine dell'incontro: **Hugo Cabret** (2011) di Martin Scorsese

Giovedì 23 maggio
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Questa terra è mia** (This Land Is Mine, 1943) di Jean Renoir

Venerdì 24 maggio
► **SECOND LIFE / REAL CINEMA FELTRINELLI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Quanto pesa il suo edificio, Mr. Foster?** (How Much Does Your Building Weigh, Mr. Foster?, 2010) un film documentario di Norberto López Amado, Carlos Carcas

Sabato 25 maggio
► **SECOND LIFE / REAL CINEMA FELTRINELLI**
Ore 17.30: **Quanto pesa il suo edificio, Mr. Foster?** (How Much Does Your Building Weigh, Mr. Foster?, 2010) un film documentario di Norberto López Amado, Carlos Carcas

Lunedì 27 maggio
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Lanterne rosse** (Da hong deng long gao gao gua, 1991) di Zhang Yimou, v.o. sott. it.

Martedì 28 maggio
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'uomo del Sud** (The Southerner, 1946) di Jean Renoir

Mercoledì 29 maggio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **Videoconcorso Francesco Pasinetti**. Proiezione dei cortometraggi in concorso nella sezione **Oltre i muri**, con interventi di Luisa Morgantini, già vice-presidente del Parlamento Europeo e presidente di Assopace Palestina, Giulia Giorgi di Sguardo sul Medio Oriente, produttrice, Aldo Bisacco regista e creativo pubblicitario, che dialogheranno con Anna Ponti, Roberto Ellero, Giovanni Andrea Martini e Franca Bastianello, presidente dell'Associazione Restiamo Umani con Vik

Giovedì 30 maggio
■ **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 10.30: **Convergence II: Displacements and Diasporas** Simposio internazionale dell'Associazione degli Indiani d'America in collaborazione con il Dipartimento di Studi Linguistici Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia, con interventi di Elisabetta Frasca, ricercatrice di Antropologia presso il Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini" di Roma; Nancy Marie Mithlo, professoressa di Storia dell'Arte presso l'Università di Madison, Paul Baker Prindle, direttore delle Gallerie dell'Università del Nevada, Sarah Anne Stolte, ricercatrice di Storia dell'Arte presso l'Università di Madison. *A cura dello Studio Dal Ponte*
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il fiume** (The River, 1950) di Jean Renoir

Venerdì 31 maggio
► **SECOND LIFE / REAL CINEMA FELTRINELLI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Ai Weiwei - Never Sorry** (2012) un film documentario di Alison Klayman

Sabato 1 giugno
► **SECOND LIFE / REAL CINEMA FELTRINELLI**
Ore 17.30: **Ai Weiwei - Never Sorry** (2012) un film documentario di Alison Klayman

Lunedì 3 giugno
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Ore 17 e ore 20.30: **Underground** (1995) di Emir Kusturica, v.o. sott. it.

Martedì 4 giugno
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La carrozza d'oro** (Le carrosse d'or, 1952) di Jean Renoir

Mercoledì 5 giugno
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del film **Lando Buzzanca. Uno nessuno centomila** (2012) di Claudio Bondi, presente in sala il regista

Giovedì 6 giugno
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **French can-can** (French cancan, 1954) di Jean Renoir

Venerdì 7 giugno
► **SECOND LIFE / DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La sposa promessa – Fill the Void** (Lemale et ha'chalal, 2012) di Rama Burshtein

Sabato 8 giugno
► **SECOND LIFE / DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30: **La sposa promessa – Fill the Void** (Lemale et ha'chalal, 2012) di Rama Burshtein

Lunedì 10 giugno
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il grande Lebowski** (The Big Lebowski, 1998) di Joel ed Ethan Coen, v.o. sott. it.

Martedì 11 giugno
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Picnic alla francese** (Le déjeuner sur l'herbe, 1959) di Jean Renoir

Mercoledì 12 giugno
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il testamento del mostro** (Le testament du Docteur Cordelier, 1959) di Jean Renoir, v.o. sott. ingl.

Giovedì 13 giugno
■ **IL CINEMA SECONDO RENOIR**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Le strane licenze del caporale Dupont** (Le caporal épinglé, 1962) di Jean Renoir, v.o. sott. ingl.

Venerdì 14 giugno
► **SECOND LIFE / DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La bottega dei suicidi** (Le magasin des suicides, 2012) di Patrice Leconte

Sabato 15 giugno
► **SECOND LIFE / DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30: **La bottega dei suicidi** (Le magasin des suicides, 2012) di Patrice Leconte

Lunedì 17 giugno
● **SGUARDI SUL VIETNAM 2**
Ore 17.30: Presentazione della rassegna, a seguire **Il molo delle vedove** (Ben khong chong, 2001) di Luu Trong Ninh; ore 20.30: **Il principe e il marinaio** (Khat vong Thang Long, 2010) di Luu Trong Ninh, v.o. sott. ingl.

Martedì 18 giugno
● **SGUARDI SUL VIETNAM 2**
Ore 17.30: **Un tempo lontano** (Thoi xa vang, 2005) di Minh Ho Quang; ore 20.30: **Storia di Pao** (Chuyen cua Pao, 2006) di Ngo Quang Hai, v.o. sott. ingl.

Mercoledì 19 giugno
● **SGUARDI SUL VIETNAM 2**
Ore 17.30: **Vivere nella paura** (Song trong so hai, 2005) di Bui Thac Chuyen; ore 20.30: **Alla deriva** (Choi voi, 2009) di Bui Thac Chuyen, v.o. sott. ingl.

Giovedì 20 giugno
● **SGUARDI SUL VIETNAM 2**
Ore 17.30: **Il vestito di seta bianca** (Ao lua ha dong, 2006) di Luu Huynh; ore 20.30: **Vite galleggianti** (Canh dong bat tan, 2010) di Nguyen Phan Quang Binh, v.o. sott. ingl.

Venerdì 21 giugno
● **SGUARDI SUL VIETNAM 2**
Ore 17.30: **Cuore di mamma** (Tam hon me, 2011) di Pham Nhue Giang; ore 20.30: **Odore di erba bruciata** (Mui co chay, 2012) di Nguyen Huu Muoi, v.o. sott. ingl.

Videoteca di Mestre Centro Culturale Candiani

Giovedì 2 maggio
■ **SGUARDI FEMMINILI – LE REGISTE RACCONTANO**
Ore 21: **Il canto delle spose** (Le chant des mariées, 2008) di Karin Albou

Martedì 7 maggio
■ **SGUARDI FEMMINILI – LE REGISTE RACCONTANO**
Ore 21: **Il viaggio di Jeanne** (Les grandes personnes, 2008) di Anna Novion

Giovedì 9 maggio
■ **SGUARDI FEMMINILI – LE REGISTE RACCONTANO**
Ore 21: **Somewhere** (2010) di Sofia Coppola

Martedì 14 maggio
● **INCONTRI-CONFRONTI SULLA SOSTENIBILITÀ**
Ore 17.30: **Sostenibilità e Scienza - Verso una Scienza della Sostenibilità: dalla seconda Natura a secondo Natura**. Presentazione e discussione del film **Terra vivente** (Animate Earth, 2012) di Sally Angel e Josh Good, con interventi di Bruno D'Udine (Abocaforecology - International Lectures on Nature and Human Ecology), Stefano Maso (Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Università Ca' Foscari)
■ **SGUARDI FEMMINILI – LE REGISTE RACCONTANO**
Ore 21: **L'albero** (L'arbre, 2010) di Julie Bertuccelli

Mercoledì 15 maggio
● **SCHERMO D'AUTORE – INCONTRI CON I REGISTI**
Ore 21: Presentazione e proiezione de **Il grande Ruesch** (2011) di Sara Novello Brait e Francesco Coccia. Interventi di Gianni Tamino, Anna Stancanelli e degli autori. Si segnala che il realismo di alcune immagini potrebbe urtare la sensibilità degli spettatori.

Giovedì 16 maggio
■ **SGUARDI FEMMINILI – LE REGISTE RACCONTANO**
Ore 21: **Il sentiero** (Na putu, 2010) di Jasmila Zbanic

Martedì 21 maggio
■ **SGUARDI FEMMINILI – LE REGISTE RACCONTANO**
Ore 21: **Pollo alle prugne** (Poulet aux prunes, 2011) di Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud

Giovedì 23 maggio
■ **SGUARDI FEMMINILI – LE REGISTE RACCONTANO**
Ore 21: **Tomboy** (2011) di Céline Sciamma

Martedì 28 maggio
■ **SGUARDI FEMMINILI – LE REGISTE RACCONTANO**
Ore 21: **A Simple Life** (Tao Jie, 2011) di Ann Hui

Giovedì 30 maggio
■ **SGUARDI FEMMINILI – LE REGISTE RACCONTANO**
Ore 21: **La guerra è dichiarata** (La guerre est déclarée, 2011) di Valérie Donzelli

Informazioni

Multisala Rossini
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Aperto tutti i giorni
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Riposo settimanale: martedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Riposo settimanale: martedì e mercoledì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041.5381655
Posti: 196
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320
Posti: 50
Riposo settimanale: domenica
► Second Life – Dopo la prima: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani
Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminariale)
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù e Candiani Card
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 30 euro, studenti 20 euro (validità 30 giugno 2013).

Fidelity Card
Abbonamenti per 10 film a scelta 60 euro. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne).

CinemaScuola
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti
Biglietto unico: 4 euro
Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041.5241320
paolo.dallamora@comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, Associati Confartigianato, International Membership Card Venessia.com, invalidi 100% di Legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità di accesso alle sale
Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni
In date da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione. Programmi settimanalmente aggiornati al sito www.comune.venezia.it/cinema
Per i soci CinemaPiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New[S] Candiani*.

Collaborazioni
Le iniziative sono realizzate in collaborazione con **Associazione DLF (Cinema Dante d'essai) e Centro Culturale Candiani**
Sguardi sul Vietnam 2 è in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Spettacolo della Regione del Veneto, Ambasciata della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia e Associazione di Amicizia Italia Vietnam - Comitato Regionale Veneto;
Costruire il passato nel presente; ricordare - restaurare - archiviare nel mondo globale (IV edizione) a cura del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena e del CiSBI (Università Ca' Foscari Venezia) con il patrocinio della Regione del Veneto;
Incontri-Confronti sulla sostenibilità è un progetto degli Archivi della Sostenibilità, Università Ca' Foscari di Venezia.

Comune di Venezia – Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale
Direttore Roberto Ellero
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342
circuitocinema@comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/cinema